L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 91 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

MARTEDI' 18 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

IL SOGNO DEL PRESIDENTE

Tempo singolare è il nostro. Il tipo letterario che meglio potrebbe esprimerlo è il grottesco. La tensione mondiale coi suoi flussi e riflussi rimane opprimente e non mai come ora ogni soggetto responsabile rivendica il motivo della pace. Gli uomini sono ben convinti che la guerra diabolicamente sterminatrice del '900 sarebbe un pauroso « deficit »; ma mille forze misteriose sembrano ancora convergere verso tale assurdo.

La nostra alterna ansia è punteggiata di sorprese: calmanti nelle ore che rasentano il parossismo; vertiginose nei momenti che ci avvicinano alla fiducia.

Ecco qui il Messaggio di Roosevelt. Chi può negare che non esprima anche delle giuste aspirazioni? Delle verità che sembrano vere? I popoli sono angosciati. *E' indiscutibile.* Si potrebbe e si dovrebbe sollevare il mondo dalla sua oppressione. *Giustissimo.* Un ritorno di fiducia dovrebbe consentire di trattare ragionevolmente le controversie in discussione. *E' augurabile.* Una delle cose importanti è quella di ridare circolazione alle correnti dell'economia e mettere tutti i popoli in condizioni di commerciare su un piano di parità. *Questa è logica aritmetica.* I problemi non risolti dovrebbero essere sinceramente affrontati anche e sopra tutto nel senso politico per dirigersi verso la terra promessa, ma finora immeritata, del disarmo.

Sono altrettanti postulati che pungono la coscienza di tutti gli uomini ragionevoli della terra: e tali vive particelle di verità e di giustizia riflettendo una certa luce di cui è sitibonda la coscienza moderna, spiegano (a prescindere da molte posizioni interessate) la enorme strepitante e caleidoscopica pubblicità mondiale al Messaggio del Presidente. Ma attenti!

Per raggiungere gli obiettivi che tanto appassionano la coscienza del mondo, ohimè, il documento americano non si dimostra perfettamente idoneo. Basta a convincersene una obiettiva analisi e un' osservazione spregiudicata.

E' purtroppo vero che Roosevelt ha commesso degli errori di forma e di sostanza. Prima di tutto egli doveva preparare il terreno alla sua azione. Il Messaggio arriva improvviso, si direbbe acerbo, mentre gli Uomini di Stato cui è rivolto sono tuttora mobilitati per dei precedenti polemici che era utile e intelligente di smobilitare e chiarire in via preventiva. Basta pensare che tra Berlino e Whasington vi è in corso una specie di rottura. Bisognava dunque impegnarsi per le vie discrete, costruttive e prudenti del segreto diplomatico.

Una coscienziosa trattativa appariva necessaria per quest'altra considerazione: gli ostacoli che si frappongono alla conciliazione universale sono negli uomini e nelle idee: ma sono anche e soprattutto nelle cose. Vi sono ardui problemi da risolvere: e prima di gettare un appello — volonteroso ma generico — su un terreno morale irto e ormai esulcerato dalle precedenti delusioni e dalle attuali rivendicazioni, bisognava studiare in fase propedeutica e far balenare per quelle vie cui abbiamo accennato, la possibilità e la volontà reali di condurre finalmente i problemi a uno sbocco soddisfacente.

Anche la forma del Messaggio, genericamente, nel suo complesso troppo immediata e un po' sbrigativa, sembra rivelare una incompleta conoscenza della psicologia europea, specie in questo momento di ipersensibilità morbosa.

Ma più grave è l'errore di sostanza: il Presidente Roosevelt si appella pubblicamente dinanzi al mondo a due Capi di Stato — Mussolini e Hitler — chiedendo a loro la garanzia per una specie di armistizio morale e materiale. Se voi accettate — dice il Messaggio — il mondo respirerà. Ma detto in questo modo è come affermare che due uomini minacciano la pace e sono soltanto questi due. Ciò significa che questi due Capi di Stato respingeranno per un preliminare motivo di dignità e per una distinzione di fronte alla storia, questa specie di.... chiamata in giudizio.

L'Europa uscita dalla guerra europea (popoli vinti e vincitori), si trova nella peggiore delle condizioni psicologiche, per credere ad una mediazione americana. L'esperienza di Wilson ha scottato troppo. La memoria e il cuore sono piene di quelle sedute ai tavolini di Versailles ove storia e geografia erano malmenate da una conoscenza tanto approssimativa quanto orgogliosa. Italia e Germania sopra tutto — destinatarie del Messaggio — sono proprio i due popoli immunizzati dal miraggio.

Detto questo aggiungiamo — per l'illimitata considerazione che noi abbiamo della pace e per l'intenso voto che portiamo verso di essa in omaggio alla civiltà — aggiungiamo che sarebbe augurabile che non tutto in questo episodio andasse perduto.

I giornali tedeschi hanno ornata la parola dell'Uomo della Casa Bianca del titolo di « luciferina ».

Taluni fogli londinesi, rendendosi conto dell'ineluttabile rifiuto italo-tedesco, auspicano che qualche cosa possa e debba nascere dall'incontro. Infatti... Hitler parlerà al Reichstag. Il suo discorso si annuncia eccezionalmente importante e non devono essere perduti di vista due fatti che lo precedono; gli insistenti sondaggi anglo-sovietici cui rispondono i gravi e importanti colloqui di Goering a Roma.

La stampa estera, anche in questa circostanza, si rivolge con preferenza al Duce. Si pensa e si dichiara che la risposta di Mussolini sarà senza dubbio armonica e ricca di indicazioni anche se fiera nella sua sostanza.

Per noi il problema è nei limiti che abbiamo enunciato. Equo e doveroso è che i problemi siano discussi dalla intelligenza degli Statisti e non dalla bocca dei cannoni. Molto tempo si è però lasciato trascorrere: nessun dinamismo si è impiegato, in senso revisionistico. La discussione è e deve essere ancora possibile. Ma per ciò deve esservi fattivo e coraggioso impulso alla ricostruzione e a tutto quello che implica di novità e di revisione. Solo così si può salvare la pace.

r. m.

Il pacifico dominio italiano consolidato nell' Adriatico

ITALIA E ALBANIA UNITE

nell'augusta persona del Re Vittorioso

ROMA, 17 sera

S. M. Vittorio Emanuele III ha accettato ieri in forma ufficiale, per sè e per i suoi Reali successori, la Corona d'Albania che, a mezzo della delegazione venuta appositamente a Roma, il popolo dell'altra sponda adriatica ha offerto al Capo dello Stato italiano.

L'udienza solenne si è svolta al Quirinale. Quattordici berline scoperte, con coppieri e valletti in livrea rossa, precedute dal battistrada, sono partite alle 10,30 dalla Reggia per recarsi al grande albergo, ove la Delegazione albanese alloggia. Il corteo ha poi percorso Piazza del Quirinale poco prima delle 11. La cittadinanza ha fatto ala al passaggio dello smagliante corteo di vetture. Nella Piazza del Quirinale gli ospiti hanno ricevuto gli onori dagli allievi della Scuola militare. Dalla folla si sono levati calorosi applausi. Nella sala del Trono, al Quirinale, si erano intanto riuniti i Collari della Annunziata e le più alte cariche dello Stato.

Nella Sala del Trono

Il Trono sorgeva nel fondo, in una vivida cornice dei damaschi. Corrazzieri in tenuta di gala erano ai lati del baldacchino reale. A destra del Trono avevano preso posto i Collari dell'Annunziata: il Duca del Mare Thaon di Revel, il Quadrunviro Emilio De Bono, la Medaglia d'Oro Costanzo Ciano, il Presidente della Reale Accademia d'Italia Luigi Federzoni, il Maresciallo d'Italia Caviglia ed il Marchese Imperiali. Venivano quindi le Collaresse Duchessa Thaon di Revel e Donna Gina Federzoni, insieme con lo stuolo delle Dame di Corte e di Palazzo, tutte col diadema e in abito da cerimonia, con manto azzurro. Alla sinistra del Trono erano i membri del Governo, il Segretario del Partito e le altre cariche dello Stato sino alla terza categoria compresa, il primo Aiutante di Campo del Re Imperatore, il Ministro della Real Casa e tutti i dignitari di Corte.

Alle 11 il Maestro delle cerimonie di servizio è apparso nella sala ed ha annunciato le Loro Maestà. Tutti all'apparire dei Sovrani si sono inchinati. Il Re e Imperatore indossava la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero; la Regina Imperatrice indossava un vestito di broccato laminato d'oro con strascico di sei metri.

Sul capo regale splendeva un superbo diadema di brillanti. A piè del Trono il Sovrano, lasciato il passo all'augusta Regina, ha atteso che ella s'inchinasse leggermente per rispondere al saluto dei presenti, per poi ascendere gli scalini ed assidersi nella poltrona posta a destra di quella ove si è seduta la Regina e Imperatrice. Subito dopo sono apparsi nella sala i Principi di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca di Genova, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, e quindi il Duce nella divisa di Primo Ministro. Il Sovrano, i Principi Reali e il Duce recavano sull'uniforme il Collare della S. Annunziata.

I Principi e il Duce si sono disposti sul lato destro del Trono.

La volontà albanese

Intanto i componenti la Delegazione albanese, discesi dalle carrozze nel vasto atrio della Reggia e ricevuti gli onori da un Battaglione di granatieri, ascendevano lo scalone principale e oltrepassata la «Galleria gialla» entravano nella augusta magnificenza della Sala del Trono, inchinandosi alla Maestà del Re vittorioso.

Compiuto l' omaggio devoto, al quale i Sovrani hanno risposto con un compiaciuto segno di saluto, S. E. Verlaci si è avanzato fin sotto il Trono ed ha espresso la volontà del suo Paese. Le parole del Capo della Delegazione, pronunciate da S. E. Verlaci in albanese, sono state subito tradotte in italiano da una delle personalità della Delegazione.

Il testo della dichiarazione di S. E. Verlaci è il seguente:

« Maestà! — Veniamo a Voi, in Roma eterna, inviati dal popolo albanese che ha espresso il suo voto nell' Assemblea costituente riunitasi a Tirana il 12 aprile 1939-XVII.

Veniamo a nome di questo popolo che in un'offerta unanime porge alla Maestà Vostra, in devozione di spirito, la corona di Albania. Essa è degna della Vostra gloria per aver cinto il capo di Scanderberg, l' eroe nazionale albanese che già fece sventolare la sua bandiera accanto ai vessilli della Nazione italiana. Con il cuore fiducioso che Vostra Maestà vorrà accogliere questo voto della nostra gente, Vi porgiamo oggi la testimonianza e il giuramento della fedeltà nostra e di tutto il popolo albanese ».

L'accettazione del Sovrano

Il Re Imperatore ha così risposto:

« Signor Presidente del Consiglio, Signori Delegati!

Desideriamo esprimervi i sentimenti del nostro animo grato per l'indirizzo che, a nome del popolo albanese, Voi Ci avete rivolto. Noi siamo felici di accogliere il voto che il Vostro valoroso e nobile popolo ha formulato e di accettare la corona di Albania che esso ci offre e alla quale è legato il ricordo glorioso di Scanderberg. Da oggi i destini di Albania sono indissolubilmente avvinti a quelli dell'Italia, e Noi accogliamo il giuramento di fedeltà Vostra e del Popolo albanese, con l'impegno che il Nostro Governo ha assunto di garantire al Nostro Regno di Albania l'ordine, il rispetto di ogni fede religiosa, il progresso civile, la giustizia sociale e, con la difesa delle frontiere comuni, la pace.

S. E. Verlaci, avvenuta l'accettazione da parte di S. M. Vittorio Emanuele III di assumere la Corona di Re d'Albania per sè e per i suoi Reali Successori, invitato dal Sovrano, si è accostato al Trono e, in nome del popolo albanese, ha salutato il Monarca ed ha baciato la mano alla sua augusta Consorte. Quindi sono sfilati nel rinnovato omaggio dinanzi ai Sovrani tutti i componenti la Delegazione.

Ritiratesi le personalità albanesi, S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia, è disceso dal Trono, e prima di uscire dalla sala, si è degnato recarsi personalmente a salutare al loro posto i Collari dell'Annunziata, i membri del Governo e le alte cariche dello Stato.

Il ricevimento in Campidoglio

Quindi il corteo reale si è nuovamente formato per lasciare la sala del Trono, mentre i convenuti si inchinavano al passaggio. Nel salone degli arazzi, il Re e la Regina si sono affabilmente congedati dai Principi e dal Duce mentre nella Piazza del Quirinale la folla, fattasi ancor più numerosa, acclamava i rappresentanti del popolo albanese che le carrozze di Corte riaccompagnavano al grande albergo. Qui giunto di fronte alla cittadinanza acclamante, S. E. Verlaci, sorto in piedi sulla vettura, ha gridato con tutta la sua voce un triplice: «Viva il Re!», che ha avuto nella folla un'eco trionfale.

Il Duce, uscito dal Quirinale in automobile insieme con il Conte Galeazzo Ciano, è stato fatto segno ad un'ardente manifestazione da parte della folla.

La Missione albanese ha fatto visita nel pomeriggio in Campidoglio dove il Governatore di Roma ha dato nel Palazzo dei Conservatori un sontuoso ricevimento in suo onore. Sull'alto della torre capitolina sventolava accanto al tricolore il vessillo albanese.

Il pranzo alla Reggia

In serata il Sovrano ha offerto un pranzo al Quirinale in onore dei componenti la Delegazione albanese. Sedevano alla destra del Re ed Imperatore la Principessa di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca di Pistoia e il Duce. Alla sinistra della Regina e Imperatrice il Principe di Piemonte, il Duca di Genova il Duca di Bergamo e S. E. Verlaci. Al pranzo, che ha avuto luogo nella Sala detta dei Corrazzieri, hanno partecipato i Collari dell'Annunziata, i componenti del Gran Consiglio del Fascismo e del Governo e le alte cariche dello Stato, oltre alle Dame di Corte e di Palazzo ed ai dignitari e funzionari della Casa Reale ed Imperiale.

Alla fine del pranzo, i Sovrani, i Principi, il Duce e Verlaci hanno dovuto affacciarsi per rispondere ad una vibrante manifestazione di saluto da parte di numerosa folla.

Stamane la Delegazione albanese si è recata a Littoria dove ha ricevuto accoglienze calorosissime.

Anche a Sabaudia la Delegazione albanese, che ha fatto poi ritorno a Roma, è stata festeggiatissima.

Per celebrare l'unione tra l'Italia e l'Albania la Nazione è stata ieri imbandierata dall'alba al tramonto con il tricolore e con il vessillo albanese. A sera, poi, gli edifici pubblici e moltissimi privati sono stati illuminati a festa.

Da Tripoli si segnala che anche tutta la Libia ha festeggiato il solenne avvenimento dell'offerta della Corona di Albania a S. M. il Re e Imperatore.

L'evento ha suscitato echi festosi anche nell'Africa Orientale italiana.

La costituzione
di un Sottosegretariato per gli Affari albanesi

ROMA, 17 sera

Con Decreto Reale è stato costituito il Sottosegretariato per gli Affari Albanesi presso il Ministero degli Affari Esteri.

A Sottosegretario è stato nominato il Consigliere Nazionale Zenone Benini, attualmente vice presidente della Corporazione della siderurgia e squadrista dal 1920. (Stefani).

Il sottosegretario per gli affari albanesi presso il Ministro degli affari Esteri, Consigliere nazionale Zenone Benini, è nato nel 1902 a Campiglia Marittima (Livorno) da antica famiglia fiorentina di eminenti patrioti: il bisnonno fu deputato della Costituente toscana nel 1858; un pro zio cadde a Curtatone e Montanara; un altro zio cadde ad Adua. E' iscritto al P.N.F. dal 1920 ed è stato squadrista della «Disperata» di Livorno. Ha partecipato alla campagna etiopica come volontario. Ha seguito corsi al Policlinico di Milano ed alla Facoltà di fisica della R. Università di Pisa; è laureato in matematica pura. E' un tecnico di notevole valore, specialmente nel campo siderurgico ed è molto competente anche di questioni corporative e sindacali.

L'ispirato radio-messaggio di Sua Santità Pio XII

al popolo della Spagna rinata

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ha rivolto, ieri mattina, l'atteso, augusto e ispirato messaggio al generoso popolo della cara Spagna.

Il Santo Padre ha parlato al microfono dalla sua Biblioteca privata, ove trovavasi il Padre Filippo Soccorsi S. J., Direttore della Stazione-Radio Vaticana. La trasmissione è stata perfetta. Appena terminata l'ascoltazione del messaggio una notizia telegrafica da Burgos confermava la chiara e limpida ricezione dell'augusta parola del Vicario di Gesù Cristo in tutte le province della Spagna, ove ha suscitato sentimenti di vivissima comprensione e devotissima riconoscenza.

Eccone il testo, nella traduzione italiana.

Con immensa gioia Ci rivolgiamo a voi, figli dilettissimi della cattolica Spagna, per esprimervi le paterne Nostre felicitazioni per il dono della pace e della vittoria con la quale Dio si è degnato di coronare il cristiano eroismo della vostra fede e carità, provato da tante e sì generose sofferenze.

Con ansia attendeva fiducioso il Nostro Predecessore di s. m. questa provvidenziale pace, frutto senza dubbio di quella Benedizione feconda, che fin dai primi tempi del conflitto, inviava «a quanti si erano proposto il difficile e pericoloso compito di difendere e restaurare i diritti e l'onore di Dio e della Religione», (allocuzione ai profughi di Spagna, Acta Apostolicae Sedis, XXVII, 1936, *pag.* 380); *e Noi non dubitiamo che tale pace sarà quella da Lui supplicata «annunziatrice cioè, di un avvenire di tranquillità nell'ordine e d'onore nella prosperità». (L. c. pag.* 381).

Nazione eletta

I disegni della Provvidenza, amatissimi figliuoli, si sono manifestati una volta ancora sopra l'eroica Spagna. La Nazione eletta da Dio come principale istrumento della evangelizzazione del Nuovo Mondo e come baluardo inespugnabile della fede cattolica, ha testè dato ai proseliti dell'ateismo materialista del nostro secolo la più elevata prova che al di sopra di ogni cosa stanno i valori eterni della religione e dello spirito. La propaganda tenace ed i costanti sforzi dei nemici di Gesù Cristo fanno pensare che questi abbiano voluto fare in Spagna la prova estrema delle forze dissolvitrici, a loro disposizione, sparse in tutto il mondo; e benchè l'Onnipotente non abbia per ora permesso che essi raggiungessero il loro intento, ha tuttavia tollerato la realizzazione di alcuni almeno dei terribili effetti, affinchè il mondo vedesse come la persecuzione religiosa, minando le basi stesse della giustizia e della carità che sono l'amore a Dio e il rispetto alla santa sua legge, può trascinare la società moderna ad insospettati abissi di violenta discordia ed iniqua distruzione.

Persuaso di questa verità il sano popolo spagnolo, con quella generosità e franchezza che costituiscono le due caratteristiche del nobilissimo suo spirito, insorse deciso in difesa degli ideali della fede e della civiltà cristiana, profondamente radicati nel suolo fecondo di Spagna; ed aiutato da Dio «che non abbandona quelli che in Lui sperano» (Giuditta XIII, 17), *seppe resistere all'attacco di coloro che ingannati da quello che essi credevano un ideale umanitario di elevazione dell'umile, in realtà combattevano in favore dell'ateismo.*

Illuminare i traviati

Tale precipuo significato della vostra vittoria dà a Noi motivo di concepire le più lusinghiere speranze: nella sua misericordia, Dio si degnerà di condurre la Spagna per la strada sicura della sua tradizionale e cattolica grandezza, che dovrà essere per tutti gli spagnuoli amanti della loro religione e della loro patria il punto di orientamento nel vigoroso sforzo di riorganizzare la vita della Nazione in perfetta armonia con la sua nobilissima storia di fede, pietà e civiltà cattolica.

Esortiamo pertanto i Governanti ed i Pastori della cattolica Spagna ad illuminare la mente di coloro che sono stati ingannati, additando loro con amore le radici del materialismo e del laicismo, donde hanno origine i loro errori e le loro disgrazie, e donde potrebbero nuovamente germogliare. Vogliate inoltre proporre loro i principi di giustizia individuale e sociale contenuti nel santo Vangelo e nella dottrina della Chiesa, senza dei quali la pace e la prosperità delle Nazioni, per potenti che siano, non possono sussistere.

Non dubitiamo che ciò avverrà, e di questa Nostra ferma speranza sono garanti i nobilissimi sentimenti cristiani di cui hanno dato sicure prove il Capo dello Stato e tanti suoi fedeli collaboratori con la protezione legale accordata ai supremi interessi religiosi e sociali, in conformità degli insegnamenti della Sede Apostolica. La stessa speranza si fonda inoltre sull'illuminato zelo e sull'abnegazione dei vostri Vescovi e Sacerdoti passati attraverso il crogiolo del dolore ed anche sulla fede, pietà e spirito di sacrificio di cui in momenti terribili hanno dato eroica prova tutte le classi della società spagnuola.

Ed ora davanti al ricordo delle rovine accumulate dalla più sanguinosa guerra civile che la storia dei tempi moderni ricordi, con animo commosso inchiniamo innanzi tutto la Nostra fronte alla santa memoria dei Vescovi, Sacerdoti, Religiosi, d'ambo i sessi e fedeli di ogni età e condizione, che in sì gran numero hanno sigillato col sangue la loro fede in Gesù Cristo ed il loro amore alla religione cattolica: maiorem hac dilectionem nemo habet», «non v'è maggior prova di amore». (S. Giovanni, XV, 13). *Esprimiamo inoltre la doverosa Nostra gratitudine verso quanti hanno saputo sacrificarsi fino all'eroismo in difesa dei diritti inalienabili di Dio e della Religione, sia nei campi di battaglia, sia ancora, consacrati alle opere sublimi di carità cristiana, nelle carceri e negli ospedali.*

Pena paterna

Non possiamo poi nascondere la acerba pena che Ci procura il ricordo di tanti innocenti fanciulli, che strappati dalle loro famiglie sono stati portati in lontane terre con pericolo assai spesso di apostasia e pervertimento nè altro più ardentemente desideriamo che di vederli restituiti alle proprie famiglie per tornarvi a godere il caldo e cristiano affetto dei loro cari. Nè dubitiamo infine che che saranno accolti con benevolenza ed amore tutti quegli altri che, quali figliuoli prodighi, s'accingono a far ritorno alla casa del Padre.

A Voi, particolarmente, Venerabili Fratelli nell'Episcopato, spetta di consigliare gli uni e gli altri affinchè nella loro politica di pacificazione tutti seguano i principi inculcati dalla Chiesa e proclamati con tanta nobiltà dal Generalissimo, di giustizia, cioè, per il delitto, ma di generosa benevolenza verso coloro che hanno errato. La Nostra paterna sollecitudine non può dimenticare questi ingannati, che con lusinghe e promesse una propaganda menzognera e perversa è riuscita a sedurre. Ad essi in modo speciale dovrà essere rivolta con pazienza e dolcezza la vostra pastorale sollecitudine: pregate per loro, ricercateli, conduceteli nuovamente al seno rigeneratore della Chiesa ed al tenero grembo della Patria e riportateli al Padre misericordioso che li attende con le braccia aperte.

Il ringraziamento a Dio

Ora poi, amatissimi figliuoli, che l'arcobaleno della pace è tornato a risplendere nel cielo di Spagna, uniamoci tutti di cuore in un fervido inno di azione, di grazie al Dio della pace e in una invocazione di perdono e misericordia per tutti i caduti; ed affinchè questa pace sia feconda e duratura, con tutto il fervore del Nostro animo, vi esortiamo a «mantenere l'unione degli spiriti nel vincolo della pace». (Ephes, IV, 2-3). *Così uniti ed ossequenti al vostro venerabile Episcopato, dedicatevi con gioia e senza indugio all'urgente opera di ricostruzione che Dio e la Patria da voi attendono.*

In pegno delle copiose grazie che vi otterranno la Vergine Immacolata e l'Apostolo San Giacomo, Patroni di Spagna e di quelle che per voi hanno meritato i grandi Santi spagnuoli, facciamo discendere su di voi, dilettissimi Nostri figli della Spagna cattolica, sul Capo dello Stato e sul suo illustre Governo, sullo zelante Episcopato e sul Clero così pieno di abnegazione, sugli eroici combattenti e sui fedeli tutti la Nostra Apostolica Benedizione.

L'indirizzo di risposta al Discorso della Corona

approvato dal Senato per acclamazione

La conferma della bontà intrinseca dei Patti Lateranensi

ROMA, 17 sera

L'odierna riunione del Senato, sotto la presidenza di Suardo, ha avuto inizio alle ore 16.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, il sen. SUARDO prende la parola affermando di avere accettato per disciplina l'alta designazione a Presidente del Senato, pur avendo il convincimento di non possedere titoli adeguati a così insigne onore e avendo la consapevolezza delle gravi difficoltà e responsabilità che la dignità conferitagli comporta.

Quindi commemora i senatori defunti in quest'ultimo periodo tra cui Serafino Belfanti, Luigi Credaro, Agostino Berenini, Eugenio Niccolini, Angelo Salmiraghi, Teresio Borsalino, Giuseppe Broglia ed Ettore Pais.

THAON DI REVEL, ministro delle finanze, a nome del Governo si associa alle espressioni di cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

L'indirizzo al Sovrano

Quindi il sen. BEVIONE dà lettura del progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona:

Sire! Per la prima volta le Assemblee Legislative hanno ascoltato la Vostra augusta parola di Re e Imperatore. Dopo quel giorno, l'Albania Vi ha offerto la sua corona. Il nuovo splendore onde si fregia la Vostra Casa millenaria è l'espressione dell'accresciuta potenza della Nazione. La conquista dell'Impero fu dura impresa. Distanze, spazio, nemico numeroso, agguerrito, una minacciosa concentrazione navale nel Mediterraneo, le vili sanzioni, tutto fu rapidamente dominato dal valore dei combattenti, dall'abilità dei capi, dalla costanza del popolo, dal genio e dalla volontà indomabile del Duce. Voi, o Sire, colla graziosa Regina, avete dato alla Nazione esempio di fermezza e di sacrificio. La pacifica occupazione dell'Albania, compiuta in questi giorni dalle nostre forze militari in conformità ai voti di quelle popolazioni, ha spianato la via alla sistemazione perfetta e definitiva di un Paese, nel quale gli interessi predominanti dell'Italia sono indiscutibili e da tempo avevano ottenuto il riconoscimento internazionale. L'Assemblea costituente di Tirana, memore e riconoscente dell'opera ricostruttiva data dal Duce e dall'Italia fascista per lo sviluppo e la prosperità dell'Albania, ha deciso di associare in modo indissolubile la vita e i destini della Albania a quelli dell'Italia; e, quale pegno solenne di questa volontà di popolo, ha offerto nella forma di una unione personale, la Corona Reale di Albania a Voi, o Sire, per la Vostra Maestà e per i Vostri Reali successori. L'effetto di tale unione dell'Albania all'Italia che è ora, secondo le nostre leggi costituzionali, perfetto, sarà di garantire in perpetuo all'Albania la pace e il progresso civile nell'ordine e nella giustizia e di accrescere la sicurezza e la libertà di movimento dell'Italia.

Una fase nuova nella storia del mondo si apre con la creazione del nostro Impero. Antiche egemonie declinano. Miti di invincibilità tramontano. Nazioni giovani fanno sentire all'Europa la pressione crescente della loro forza in continuo sviluppo. Meccanismi congegnati per perpetuare senza sforzo e senza rischio le situazioni esistenti si sfasciano miseramente.

Gli "spazi vitali,,

Così avviene della Società delle Nazioni, dalla quale, dopo la revoca delle Sanzioni, l'Italia a buon diritto è uscita, vibrandole il colpo mortale.

L'asse Roma-Berlino, sul quale si fonda l'azione politica dell'Italia e della Germania è una costruzione più estesa e più stabile di una alleanza perchè prescinde da condizioni rigide e da ipotesi predeterminanti.

Le due Nazioni dividono il Continente con un blocco dominante di forze militari contro il quale non è possibile ripetere con successo la secolare manovra della coalizione accerchiante. L'Asse è destinato a durare, perchè le sue ragioni di vita non consistono soltanto in un parallelismo di posizione o di scopi contingenti, ma nell'affinità essenziale dei due Regimi autoritari, e nella necessità delle due concezioni rivoluzionarie di difendersi contro l'ostilità delle democrazie e contro i veleni del bolscevismo. E' presumibile che siano stati definiti gli « spazi vitali » necessari alle due Nazioni, ciò che esclude che le direttrici dei loro sviluppi possano incrociarsi. La collaborazione dell'Italia e della Germania in funzione antibolscevica ha esteso il suo raggio fuori di Europa col Patto Anticomintern. Milita contro l'Internazionale comunista un fascio formidabile di forze: Roma, Berlino, Tokio, il Manciukò, Budapest ed ora anche la Spagna che ha fatto nella sua carne viva l'atroce esperienza dell'infezione bolscevica.

I rapporti con la Gran Bretagna che la politica ginevrina delle sanzioni aveva seriamente compromesso non potevano essere ristabiliti senza il riconoscimento del nostro Impero. Avvenuto tale riconoscimento gli accordi del 16 aprile 1938 che regolano le questioni interessanti i due Paesi in tutti i territori fuori d'Europa han reso possibile fra di essi un duraturo periodo di relazioni normali e feconde.

I rapporti con la Francia

L'occupazione dell'Albania ha servito come collaudo delle nostre amicizie. Il popolo albanese ha dimostrato coi fatti la sua fiducia nella protezione e collaborazione italiana, la Jugoslavia si è mantenuta in stretto contatto con Roma, respingendo gli interessati inviti a proteste ed opposizioni, l'Ungheria, la Polonia e la Svizzera hanno dato prova di comprensione e di equanimità. Nei riguardi della Francia, denunciati dall'Italia il 17 dicembre scorso gli accordi del 1935 per inadempienza francese, sono da regolare importanti questioni coloniali, che il Duce nel suo potente discorso agli Squadristi ha precisato coi nomi di: Tunisi e Canale di Suez. La prima risposta francese è stata negativa. Se tale atteggiamento non verrà modificato, il Duce ha già dichiarato la linea di condotta del nostro Paese. La frattura fra le due Nazioni potrà diventare irreparabile: e la responsabilità non sarà nostra. In attesa di ottenere le soddisfazioni alle quali ha diritto, l'Italia rifiuta di sottoscrivere qualunque impegno internazionale di limitazione degli armamenti.

L'indirizzo tratta poi dei rapporti amichevoli con la Spagna e quindi prosegue:

L'autarchia economica

Il nostro Impero deve essere messo in valore con vasti investimenti di lavoro e di denaro e questo è un altro solido argomento a riprova della nostra volontà di pace che non vuole essere confusa col pacifismo ipocrita dei regimi opposti. Ma la pace, come l'intendiamo noi, è frutto di sforzo incessante e di preparazione severa. Bisogna essere fortissimi in terra, in mare e in cielo per essere ricercati come amici e temuti come nemici. A questa meta tende il Regime con tutte le sue energie e con la sua fede animatrice. Le nuove generazioni addestrate militarmente dalla GIL forniscono alle Leve forze copiosissime e ogni anno crescenti, imbevute dagli alti ideali del Fascismo. A buon diritto fu conferita per iniziativa del Duce alle insegne del Partito la Croce al Merito di guerra perchè è il Partito che crea e alimenta in mezzo al popolo quell'alta tensione ideale e quello spirito guerriero che hanno portato e porteranno l'Italia a tutte le vittorie.

L'industria nazionale costruisce gli strumenti bellici nelle forme e nelle quantità richieste. Se sarà necessario, il Paese affronterà qualunque sacrificio e accetterà qualunque rinunzia perchè tutto ciò che è disponibile sia consacrato alla preparazione militare. Queste spese eccezionali che si aggiungono al costo della conquista dell'Impero e della sua iniziata valorizzazione, impongono uno sforzo straordinario alla Finanza dello Stato e cioè ai contribuenti. I contribuenti hanno compiuto come sempre il loro dovere con disciplina e piena coscienza della necessità di questi oneri. Il ritorno dell'Europa a condizioni normali, quanto più sarà sollecito tanto più avvicinerà l'auspicato ristabilimento dell'equilibrio fra le spese pubbliche e la normale capacità contributiva del Paese.

L'autarchia economica è condizione dell'indipendenza politica e della efficienza militare. Il Regime si è impegnato in questa battaglia con decisione estrema. La Nazione segue le direttive del Governo con spirito di collaborazione. L'organizzazione corporativa dell'economia italiana si dimostra valido strumento per il conseguimento della vittoria.

Il collaudo dei Patti Lateranensi

Spetta agli istituti corporativi vigilare perchè, sotto il manto dell'autarchia interessi particolari non si sovrappongano agli interessi generali. Il Vostro accenno, o Sire, alla stabilità della divisa è motivo di soddisfazione, perchè indica la volontà del Governo non solo di mantenere l'equilibrio della bilancia dei pagamenti internazionali, ma anche di ristabilire tale equilibrio appena possibile nella finanza dello Stato.

Le leggi che riorganizzeranno la Scuola secondo le direttive della « Carta » approvata dal Gran Consiglio, intendono dare a questo settore fondamentale della vita della Nazione un aspetto definitivo, e conforme allo spirito e ai postulati della Rivoluzione fascista. Tali leggi saranno discusse dal Senato del Regno con quella competenza e quell'alto amore che questa Assemblea ha sempre manifestato per i problemi dell'Educazione nazionale.

Un regime d'autorità si avvalora colla fedeltà dell'antica norma che la giustizia è il fondamento dei Regni. E questa è la constatata realtà del nostro Regime, dove il Duce per primo dimostra con l'esempio quotidiano il culto della giustizia. Un siffatto indirizzo di Regime non può avere che gli effetti più benefici sull'ordine pubblico, che è dovunque esemplare per spontanea disciplina dei cittadini. Nuovi Codici in corso di preparazione costituiranno un alto titolo di onore per il Regime che imprime in essi i lineamenti del suo carattere e della sua dottrina. Ciò avviene con speciale risalto nella parte del Codice civile che si occupa del diritto familiare e dei problemi connessi colla difesa della razza. Per meglio assicurare questa difesa, recenti leggi hanno vietato la commistione con razze non ariane, ed hanno istituito un trattamento particolare per la razza ebraica, riducendone l'influenza in limiti più adeguati alla sua entità numerica.

I Patti Lateranensi, dice infine, hanno confermato loro intrinseca bontà nella prova del recente Conclave.

Le relazioni fra lo Stato e la Chiesa nel rispetto delle reciproche sfere di azione si mantengono con comune beneficio sul terreno dell'intesa e della collaborazione cordiale.

Sire! Voi avete chiuso il Vostro discorso con una ferma parola di fede nell'avvenire del popolo italiano. Ancora una volta, in questi tempi agitati Voi siete stato l'interprete fedele dell'anima nazionale. Il Senato del Regno nel quale s'adunano saggezza ed esperienza per lunga vita vissuta e per servizi prestati allo Stato e alle varie attività della Nazione, vibra della stessa ardentissima fede, e guarda sereno e sicuro all'avvenire, che porterà all'Italia il compenso della sua titanica fatica e della sua preparazione a tutte le prove.

L'indirizzo al Re Imperatore viene accolto da segni di consenso e approvato pe racclamazione.

Segue la convalida dei nuovi Senatori che vengono ammessi a prestare giuramento.

Il prossimo incontro
italo-jugoslavo
sottolineato a Belgrado

BELGRADO, 17 sera

Tutti i giornali pubblicano integralmente il discorso del Ministro Ciano. Il passo riguardante la Jugoslavia in cui si annuncia un imminente incontro a Venezia tra il Ministro degli Esteri italiano ed il Ministro Jugoslavo, Zinzar Markovic, viene pubblicato in speciale rilievo sotto vistosi titoli ed in grossi caratteri. La cordialità dei rapporti esistenti tra Roma e Belgrado riaffermata dal conte Ciano a proposito della questione albanese e la smentita a tutte le false voci che hanno invano tentato di turbare l'amicizia tra i due popoli sono state accolte come la prova costante della vitalità degli accordi del Marzo 1937.

Balbo esalta a Firenze
la colonizzazione italiana della Libia

FIRENZE, 17 sera

Il Maresciallo dell'Aria, Italo Balbo, giunto ieri in volo a Firenze ricevuto da autorità e gerarchie si è recato alla sede dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana che ha visitato minutamente. Successivamente si è recato in Palazzo Vecchio ove nel salone dei Dugento gremito di autorità personalità e rappresentanze delle organizzazioni e di popolo ha parlato per invito della Reale Accademia dei Georgofili sul tema « La colonizzazione in Libia ».

Il Presidente della Accademia sen. Serpieri ha esaltato con brevi parole la grande opera di colonizzazione intrapresa nella terra della quarta sponda ed ha consegnato al Quadrumviro della Rivoluzione quale atto di omaggio del consiglio accademico il diploma ed il distintivo di Accademico ordinario.

Accolto da applausi ha preso quindi la parola il Maresciallo Balbo, presentando una vasta ed interessante sintesi dell'opera svolta dall'Italia per l'avvaloramento agrario e la colonizzazione della Libia.

Opere di fortificazione
nel Marocco spagnolo

PARIGI, 17 sera

Giunge notizia che, nella zona spagnola del Marocco, si starebbero effettuando importanti lavori di fortificazione campale per i quali sarebbero stati concessi dal Governo fondi importanti.

Secondo quanto affermano le informazioni francesi, i lavori si compirebbero sotto la direzione di tecnici stranieri.

Negli ambienti diplomatici si smentisce che il Governo spagnolo abbia formulato una domanda di estradizione dell'anarchico colonnello Lister in cambio della liberazione del deputato comunista francese Pillon, tutt'ora trattenuto ad Alicante.

Secondo gli accordi Berard-Jordana, tutte le navi da pesca spagnole, rifugiate, durante gli scorsi anni, nella rada di La Rochelle, dovranno essere restituite alla Spagna. Si tratta di circa 75 pescherecci, 5 dei quali sono partiti oggi per Bilbao.

Gli altri saranno consegnati alle autorità spagnole man mano che giungerà il personale per dirigerle.

L'Arca Santa di Oviedo
è stata salvata

SAINT JEAN DE LUZ, 17 sera

L'arca Santa di Oviedo — il celeberrimo reliquiario che contiene alcuni pezzi della Croce, portati in Spagna d ll'Oriente nel sesto secolo — era scomparsa dalla città asturiana fin dai primi giorni della guerra civile. I rossi, che volevano distruggerla, avevano tentato ogni mezzo per ritrovarla promettendo un vistoso premio a chi avesse saputo darne notizia e minacciando la fucilazione a chi l'avesse nascosta. L'Arca era stata messa in salvo da alcuni fedeli che, rischiando più volte la vita, la avevano trasportata a Madrid.

Essa è stata oggi riconsegnata intatta, alle autorità del Governo nazionale.

La notizia del ritrovamento della preziosa reliquia è stata appresa con gioia dalla cittadinanza.

L'Arca, sarà dopo una solenne funzione di ringraziamento, riportata ad Oviedo.

Lister si è imbarcato
per ignota destinazione

PARIGI, 17 sera

Si apprende che il famigerato colonnello Lister, delle Brigate internazionali, scomparso la settimana scorsa dalla località assegnatagli nel Dipartimento della Loira, come residenza alle autorità francesi, si sarebbe imbarcato a Le Havre su un piroscafo e sarebbe partito per ignota destinazione.

Il trasporto della salma
del Fondatore della Falange

BURGOS, 17 sera

Per il trasferimento della salma del fondatore della Falange, da Alicante allo Escorial, dove verrà provvisoriamente tumulata in attesa di essere trasferita nel mausoleo definitivo da erigersi a Madri, sono state prese le seguenti disposizioni: la bara con la salma imbalsamata, sarà trasportata a spalla dai falangisti che si daranno il cambio nelle successive località del percorso che è di 437 Km. e che richiederà una ventina di giorni. Il passaggio del corteo sarà segnalato dal suono delle campane e la salma salutata da tutte le autorità. All'arrivo all'Escorial, che si prevede avverrà il 20 maggio, avrà luogo una solenne cerimonia funebre presenziata dal Caudillo.

Si apprende che il Governo francese ha autorizzato la restituzione alla Spagna degli aerei «Douglas», lasciati dai rossi nell'aerodromo di Francazal.

Franco ai falangisti:
"Avete ora la missione di ricostruire la Spagna,,

SIVIGLIA, 17 sera

Dopo aver preso parte a una processione religiosa organizzata per rendere grazie a Dio per la fine della guerra civile, il generale Franco è apparso al balcone della sua residenza al palazzo Yarduri ed ha pronunciato poche parole ai numerosi falangisti che erano venuti ad acclamarlo. Il Caudillo ha detto essenzialmente:

« Abbiamo celebrato le glorie della Falange che si è distinta assieme a tutti i Requetès, soldati e marinai, durante la guerra recente.

« La Spagna si è rivelata al mondo. Essa ha oggi il suo posto in Europa ed è rispettata e ascoltata grazie allo sforzo della sua gioventù ».

Dopo avere ricordato che in Spagna vi è un milione di uomini alle armi, il generale Franco ha concluso:

« Avete ora la missione di ricostruire la Spagna, di sollevarla dalle sue rovine, di fortificarla e di vegliare sul suo onore e gloria. E' solo con un lavoro costante che forgeremo l'impero, obbedendo così al mandato che i nostri morti ci hanno dato ».

Lungo colloquio con Beck
a Varsavia

VARSAVIA, 17 sera

Il Ministro degli esteri romeno in viaggio per Berlino ha atiraversato il territorio polacco. Il Ministro Beck si è recato incontro a Gafencu a Cracovia dove i due uomini di stato hanno avuto un colloquio di un'ora.

Draconiani provvedimenti
circa gli stranieri in Francia

PARIGI, 17 sera

Come era stato preannunciato il «Giornale ufficiale» ha pubblicato ieri il Decreto concernente gli stranieri e le loro associazioni in Francia. Dal decreto risulta che qualsiasi straniero di età fra i 18 ed i 40 anni può essere ammesso a contrarre, fin dal tempo di pace, un arruolamento nell'Esercito francese. Tutti gli stranieri senza nazionalità o che comunque beneficiano del diritto di asilo, sono invece sottoposti agli obblighi stabiliti per i cittadini francesi dalla legge sulla organizzazione della Nazione in tempo di guerra. Essi sono inoltre assoggettati fra i venti ed i 48 anni a prestazioni di vario genere di una durata eguale a quella del servizio imposto ai francesi e che saranno fissate per decreto. In caso di rifiuto gli stranieri saranno espulsi. Quanto alle associazioni, il decreto stabilisce che nessuna di esse può essere costituita, nè esercitare la sua attività in Francia senza l'autorizzazione preventiva del Ministero degli Interni. L'autorizzazione può essere in quasiasi momento ritirata per decreto. Le associazioni esistenti dovranno entro il termine di un mese domandare tale autorizzazione. Sono considerate straniere tutte le associazioni la cui sede è all'estero, quelle la cui sede è in Francia ma che siano dirette da stranieri e di un quarto dei membri siano stranieri. Le associazioni saranno sottoposte ad un controllo continuo della Prefettura. In caso di rifiuto di autorizzazione esse dovranno scomparire e liquidare i loro beni entro il termine di un mese.

I giapponesi proseguono
l'occupazione di Hainan

TOKIO, 17 sera

Si annuncia che sabato sera altri distaccamenti nipponici sono sbarcati nell'isola procedendo alla occupazione di Katchek, ove i cinesi avevano stabilito la loro base di operazioni.

Le forze giapponesi sarebbero entrate a Poten, sulla costa nord orientale dell'isola, e marciano ora su Lohuei per congiungersi con gli altri reparti nipponici.

Vallata svedese sommersa
da una valanga d'acqua

STOCCOLMA, 17 sera

A Trollaettan, essendosi, per errore, aperta una diga della massima centrale della produzione elettrica della Svezia, 35 mila metri cubi d'acqua sono precipitate a valle sommergendo una vasta zona nella quale lavoravano un centinaio di operai.

Il viaggio di ritorno
dello "Yankee Clipper,,

BALTIMORA, 17 sera

L'aeronave Yankee Clipper ha felicemente effettuato il viaggio di ritorno con 22 persone a bordo, compiendo l'ultima tappa Azzorre-Bermude-Baltimora, alla media oraria di 119 miglia, nonostante le condizioni atmosferiche avverse.

Il gigantesco atroplano ha compiuto fra l'andata e il ritorno, 11.071 miglia in 84 ore complessive.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. il Cardinale Leme da Silveira, Cintra, Arcivescovo di S. Sebastiano di Rio de Janeiro;

le LL. EE. rev.me i Monsignori Francesco Borgongini Duca, Nunzio Apostolico in Italia;

Mario Besson, Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo;

Felice Beccaro, Vescovo eletto di Nuoro;

Adolfo Ciuchini, Vescovo eletto di Alghero;

Francesco Cogoni, Vescovo eletto di Ozieri;

l'ill.mo e Rev.mo Monsignore Carlo Respighi, Prefetto delle cerimonie Pontificie;

la Rev. Superiora Generale delle Missionarie del Sacro Cuore;

S. E. il Senatore Vittorio Cini, Presidente dell'Ente per l'Esposizione Universale di Roma.

La regina Amelia di Portogallo
ricevuta dal S. Padre

CITTA' DEL VATIVANO, 17

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, Sua Maestà la Regina Amelia di Portogallo. Sua Maestà, che era accompagnata da alcuni personaggi del seguito, è stata ricevuta da S. E. Mons. Nardone, Segretario della Sacra Congregazione del Cerimoniale e dai dignitari pontifici e incontrata, nell'appartamento pontificio, da S. E. Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera di Sua Santità, che, alle ore 11.30, l'ha accompagnata nella Biblioteca privata del Pontefice. Dopo l'udienza, Sua Maestà la Regina Amelia si è recata all'appartamento Borgia, per far visita a S. E. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità.

Solenne commemorazione
del Ven. Murialdo
Fondatore dei Giuseppini

TORINO, 17 sera

L'annuale pellegrinaggio degli allievi ed ex allievi dei Padri Giuseppini alla tomba del Servo di Dio teol. Leonardo Murialdo ha assunto domenica maggior solennità per una sempre più vasta partecipazione di popolo e di rappresentanze e per il vivo compiacimento determinato dalla notizia della ripresa del processo di beatificazione dell'insigne educatore.

Il Superiore dei Rosminiani prof. U. Umberto Biagioni ricordò con nobilissime espressioni la mirabile figura del Murialdo, soffermandosi sopratutto ad illustrare l'opera sua quale fondatore della Pia Società di San Giuseppe o Congregazione dei Giuseppini, che trapiantatasi nel Veneto, ha fatto sorgere tutta una fioritura di istituzioni educative a favore dei figli del popolo.

Frattanto si apprende che nuove segnalatissime grazie vengono attribuite all' intercessione del Murialdo, e la Procura dei Giuseppini ha provveduto a trasmettere gli atti alla S. Congregazione dei Riti, agli effetti della causa di beatificazione del Murialdo, che è già ben avviata, e della quale si ha ragione di ritenere non abbia a tardare la felice fase conclusiva, quale è da tutti ardentemente auspicata. Il Murialdo sarebbe il primo sacerdote torinese autentico che verrebbe innalzato all'onore degli altari.

Il corpo di S. Antonio Maria Zaccaria
trasportato nella Cattedrale di Cremona

CREMONA, 17 sera

La giornata di ieri, Domenica 16 Aprile, inizio del ciclo delle solennità celebrative di S. Antonio Maria Zaccaria, è riuscita una trionfale giornata di gloria tributata al Santo Concittadino.

In San Luca la massa dei fedeli, che nei giorni precedenti era sempre accorsa attorno all'urna del Santo, è divenuta folla che ha assistito e partecipato a tutti i Sacri Riti, con grande devozione.

Singolare la celebrazione per gli universitari cattolici, che hanno in S. Antonio Maria Zaccaria il loro patrono.

Solenne il pontificale del Rev.mo Mons. L. Vigna, Vicario Generale, con assistenza maggiore di S. E. Mons. Vescovo.

Padre Favero ha tenuto l'omelia sul perfetto senso cristiano che vi è nel culto delle Sacre Reliquie, sullo spirito dello Zaccaria che deve rivivere in mezzo a noi, sulla Messa d'oro di Mons. Vescovo, che, nei 25 anni di episcopato cremonese tanto ha fatto per il culto del fondatore dei Barnabiti.

Nel pomeriggio dopo le funzioni parrocchiali, da tutte le parrocchie cittadine, sono affluite alla chiesa di San Luca masse imponenti di militi di Azione Cattolica di tutti i rami.

Alle 17.30 con esattezza e con ordine magnifico, si è svolta solennissima, la processione che, lungo le massime arterie cittadine, ha recato l'urna del Santo in Cattedrale.

L'urna del Santo era retta dai giovani dell'Associazione Zaccaria; seguivano l'urna, l'Oratorio e l'Associazione giovanile dei Padri Barnabiti.

In Cattedrale, Mons. Vescovo, circondato dal Perinsigne Capitolo attendeva il Sacro Corpo.

Alle diciotto e quindici un fiume umano ordinatissimo (prezioso il servizio della Polizia, dei Vigili, dei RR. Carabinieri e degli ottimi volontari) invadeva la cattedrale.

Mons. Vescovo incontrava la Reliquia Venerata, che veniva posta in piazzetta su un apposito podio. Dopo l'incensazione, saliva sul pulpito, parlava alla enorme folla del ritorno dello Zaccaria e presentava i Missionari, barnabiti, che debbono far rivivere nella nostra città lo spirito del Santo.

Durante il canto del *Veni Creator*, Sua Eccellenza consegnava ai Padri Favero e Rondini, barnabiti, il crocifisso dei missionari, quindi Padre Favero teneva dal pulpito il discorso di apertura della Missione.

S. Antonio Maria Zaccaria ritorna, egli ha detto, per parlare ancora alla sua città. Il Vescovo ha voluto che i Barnabiti — figli spirituali dello Zaccaria — tenessero la Missione, perchè abbia a ritornare tra i concittadini dello Zaccaria lo spirito del Santo stesso, spirito di amore a Cristo, di mortificazione di penitenza, di dottrina cristiana, che forma le coscienze ed eleva la vita.

Dopo il discorso di Padre Favero, Mons Vescovo ha impartito la benedizione eucaristica pontificale.

Ora si svolgono le Sante Missioni, secondo il programma già pubblicato, con paricolari cerimonie, che culmineranno nella celebrazione del 30 aprile, con l'intervento di oltre quindici Vescovi e dell'Eminentissimo Cardinale Metropolita.

La ripresa
dei Seminari spagnoli

MADRID, 17 sera

(ICS) La Spagna ha riaperto attualmente 40 seminari per la formazione del clero con 4000 alunni. Il numero degli studenti di teologia è superiore a quello degli anni anteriori alla guerra civile.

I cattolici di Spagna hanno risposto con entusiasmo all'appello dei loro pastori per la restaurazione dei seminari e il rinnovamento degli istituti danneggiati dai marxisti.

Le autorità spagnole a loro volta collaborano per la ripresa in pieno dell'attività dei seminari.

La morte del Vescovo di Fulda

FRANCOFORTE S. M., 17 sera

(ICS) Il vescovo di Fulda, mons. dr. Giuseppe Damiano Schmitt, è morto alla sera del lunedì di Pasqua a 81 anni. Era stato eletto vescovo di Fulda nel 1909. Negli ultimi anni in seguito alle sue cattive condizioni di salute gli era stato messo al fianco un vescovo coadiutore.

L'inaugurazione
delle Settimane modenesi

MODENA, 17 sera

In una magnifica giornata di sole e con grande concorso di popolo si sono ieri inaugurate nella nostra città, tutta ammantata di tricolore, le settimane modenesi alla presenza di S. E. il Ministro Rossoni.

Alle 10 accompagnato dalle autorità S. E. il Ministro è giunto ai Padiglioni dell'esposizione ricevuto dal Presidente, dirigenti della società Fiera e Corse mentre la musica del presidio eseguiva gl'inni patriottici.

Passata in rivista una compagnia d'onore del 36.o Fanteria e ammirato il magnifico ingresso dell'esposizione S. E. Rossoni inizia la visita ai vari padiglioni interessandosi vivamente di tutto e partecipando alla fine della visita ad un rinfresco. Il Presidente letto il telegramma di adesione di S. E. Manaresi porta il saluto il ringraziamento di Modena al rappresentante del governo assicurandolo che i modenesi seguiranno in pieno le direttive del Duce fino alla vittoria. S. E. Rossoni ha risposto elogiando l'attività del popolo modenese elevando infine il pensiero al Duce.

Visitata l'esposizione delle macchine agricole e la Fiera ed esposizione di cavalli il Ministro ricevuto dal Direttore Generale della Confederazione artisti e professionisti e dai dirigenti dei vari sindacati ha inaugurata la Mostra Sindacale degli artisti modenesi e la Mostra d'incoraggiamento ricevendo il saluto del Presidente dell'Unione. Ha risposto S. E. Rossoni con nobili ed elevate parole, recandosi poscia a visitare la sede del dopolavoro professionisti.

Nel pomeriggio il Ministro dopo aver assistito ad alcune corse all'Ippodromo si è recato alla stazione a salutare i 600 operai partenti per la Germania e partito il treno si è congedato dalle autorità esprimendo il suo più alto e vivo compiacimento per la meravigliosa riuscita alla organizzazione delle Settimane Modenesi, che dimostra ancora una volta la fattiva e laboriosa attività del popolo modenese.

Badate alle Evacuazioni

che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax. L'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. L. 4.50.

Fabbricato in Italia.

BILAX

ANNUNZI SANITARI

ISTITUTO Dr. E. RICCI
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Asma - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartritismo - Visite e cure a:
MILANO - (Grand Hotel de La Ville) - 1 e 2 di ogni mese
BOLOGNA - (Hotel Astoria) - 3 e 4 di ogni mese
FIRENZE - (Hotel Porta Rossa) - 5 e 6 di ogni mese
Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13)

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10, Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-584
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

IL FOSFOIODARSIN «SIMONI»
ridona vigoria all'organismo
rende più fluido in sangue
Autorità mediche lo raccomandano - Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo al
LABOR. FOSFOIODARSIN
Dott. VIERO & C. S. A. - PADOVA
ATTENTI ALLE IMITAZIONI
D. P. Padova 2082-1

La "CATTOLICA,,
assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.
Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Anche la più semplice vivanda
diventa un piatto prelibato
con una lieve aggiunta di
ORCO
LA MOSTARDA SQUISITA
INCOMPARABILE
INSUPERABILE
INSOSTITUIBILE

ORCO
La mostarda di senape indispensabile alla preparazione di qualsiasi salsa e di qualsiasi piatto
S. A. HELVETIA - VARESE

L'OLIO CHE S'IMPONE
U.S.A.
BALTOIL
IL LUBRIFICANTE PERFETTO
PER LE SUE QUALITÀ

AGRICOLTORI!
PER I VOSTRI TRATTORI
USATE IL LUBRIFICANTE SPECIALE
«BALTOIL N° 103»
OLII MINERALI SPECIALI PER QUALSIASI TIPO DI TRATTORE, MACCHINE AGRICOLE - AUTOMEZZI - MOTORI DIESEL - GRASSI SPECIALI FINISSIMI.
A. BULDRINI - BOLOGNA

Il discorso Ciano e i rapporti internazionali

Favorevoli riconoscimenti europei

dei positivi contributi alla chiarificazione

ROMA, 17 sera

Il discorso del Ministro degli Esteri italiano S. E. Ciano sugli eventi di Albania ha avuto ampia risonanza in tutte le capitali europee E' unanimemente rilevato che la parola di S. E. Ciano costituisce un autentico contributo alla distensione europea; il suo tono misurato è volto a un fine di conciliazione. Sottolineati sono sopra tutto i passi del discorso che riguardano l'Inghilterra dai quali traspare che come Londra anche Roma ammette valore al Patto Mediterraneo e si propone di mantenerlo vivo e operante. Fra le affermazioni che si ricollegano a questo punto è dato rilievo alla dichiarazione del solenne ritorno dei volontari italiani dalla Spagna.

I giornali ungheresi hanno rilevato con cimpiacimento le frasi che riguardano l'amicizia italo-magiara come quelli di Belgrado gli accenni agli ottimi rapporti italo-jugoslavi. Da Lisbona si dà risalto alle trattative italo-inglesi.

I giornali della Turchia, Spagna, Grecia, Polonia e degli Stati Uniti affermano che il discorso ha rafforzato le intese e prodotto generalmente buona impressione. Da Parigi e da Londra si definisce la parola del Ministro degli Esteri italiano come importante atto di chiarificazione nella agitazione europea.

Sintomatiche voci parigine

Il momento è venuto d'intendersi con l'Italia

PARIGI, 17 sera

La stampa francese si diffonde in supposizioni riguardo all'atteggiamento che i paesi dell'Asse assuranno di fronte alla proposta del presidente Roosevelt. Tutta la stampa fa una netta distinzione in questo fra la Germania e l'Italia; specie ai giornali di destra e del centro e gli organi ufficiosi che, dopo avere sottolineato ancora una volta il tono moderato e realistico del discorso pronunciato sabato dal conte Ciano con l'evidente desiderio della Inghilterra e dell'Italia di mantenere i loro buoni rapporti, mettono in rilievo che il Duce si trova ancor una volta ad essere arbitro della situazione. I giornali francesi approfittano tuttavia del messaggio di Roosevelt per esprimere ancora una volta la speranza che il Duce, dando una volta ancora prova di essere un diplomatico di grande abilità, sappia trovare il modo di mantenere il suo accordo con la Germania, senza per altro rifiutare nettamente ed in modo assoluto il discutere con l'America e con le potenze occidentali. I giornali insistono poi sulla necessità per la Francia di iniziare al più presto delle conversazioni con l'Italia Degno di rilievo è a questo proposito che, per la prima volta perfino l'organo *Epoque* scrive che il momento è venuto per la Francia di discutere ed intendersi con l'Italia.

Questo significativo orientamento ha rapporto evidente col discorso di S. E. Ciano che qui fu accolto con sensibile sollievo. Il particolare rilievo dato all'annunzio che i legionari italiani in Spagna rientreranno immediatamente in Patria subito dopo la grande rivista trionfale di Madrid, esprime che in ciò è la definitiva soluzione di un problema che da oltre due anni angoscia tutta la politica francese. Speciale significato si attribuisce anche alla lineare definizione data agli scopi perseguiti dalla politica estera fascista e al contributo che l'Italia offre per il ristabilimento della fiducia internazionale.

Fervida ripresa di lavoro in tutta l'Albania

TIRANA, 17 sera

Grandi manifestazioni popolari di giubilo si sono ripetute sabato e ieri, domenica, per l'accettazione della Corona di Scanderbeg da parte di Vittorio Emanuele III.

Oggi il lavoro ha ripreso in pieno in tutta l'Albania. Attivamente lavorano le Banche. Il traffico è intensissimo.

Gli alpini sbarcati a Durazzo sono in marcia per Tirana suscitando profonda ammirazione tra le popolazioni per il loro marziale comportamento. Essi procederanno per la regione del Mati e per la zona del lago Okrida.

Fin da sabato il Comandante del Corpo di spedizione, gen. Guzzoni, alla testa di una colonna militare, è entrato a Bureli, patria di Zogu, la cui villa è stata saccheggiata dalla popolazione. Nel viaggio di andata a Bureli e di ritorno a Tirana, il gen. Guzzoni ha sostato in varie località, erogando ingenti somme a vantaggio dei bisognosi di aiuto.

A loro volta, entusiasticamente ricevute dalla popolazione, le truppe italiane della colonna del sud hanno raggiunto nel pomeriggio di ieri Premeti, sul fiume Vojussa lungo la strada che conduce al confine con la Grecia.

Attivamente lavora il Genio che provvede alla manutenzione delle strade e che ha gettato un nuovo ponte su cavalletti a Shijak sul quale si è oggi iniziato il traffico, in sostituzione di quello fatto saltare nel folle tentativo di arrestare la marcia degli italiani da parte degli accoliti di Zogu. Alle strade lavorano numerosi operai albanesi i quali dànno prova di grande impegno, dimostrando con la loro attività la gratitudine agli italiani che hanno dato loro lavoro, che è retribuito puntualmente, cosa assolutamente inconcepibile sotto il passato regime. Il lavoro fa più piacere ancora delle elargizioni di denaro agli albanesi poichè rende loro dignità e fede nell'avvenire, ed è per essi il più bel dono che possa fare l'Italia fascista.

Le truppe dei vari presidi procedono intanto alla loro sistemazione e continuano a distribuire viveri in quantità, specialmente alle popolazioni della montagna, sfruttate ed impoverite al punto di non avere nemmeno il sale da mangiare col pane.

Contemporaneamente ai viveri le autorità militari provvedono ad inviare anche grandi quantità di medicinali che sono distribuiti fra le popolazioni abbandonate dal regime zoghista senza alcuna forma di assistenza.

Particolarmente intensa l'opera dei medici militari, presso le cui ambulanze si raccolgono moltissime persone che vanno a farsi curare, a chiedere consulti, facendo presente le condizioni di assoluta mancanza di ogni previdenza igienica, di profilassi, di soccorsi d'urgenza in cui versano.

Commoventi sono le ingenue e spontanee manifestazioni di questa gente che non sa come ringraziare e bacia le mani a medici ed infermieri con le lagrime agli occhi.

Di particolare entusiasmo dà prova la gioventù albanese, e non soltanto quella studiosa. Giovani sono coloro che hanno chiesto al Duce di costituire il Partito fascista albanese e giovani sono coloro che continuamente chiedono a migliaia di farne parte.

I giovani sono ammirati dei risultati raggiunti dall'Italia in 17 anni di regime fascista e sono certi che con la guida e la collaborazione italiana l'Albania potrà avviarsi verso un nuovo destino di pace, giustizia e prosperità. Soprattutto sono certi che l'Italia darà lavoro a tutti e che la terra sarà bonificata, le comunicazioni create «ex novo» onde provvedere ai bisogni della montagna, le risorse nazionali valorizzate in modo che in una nuova atmosfera di attività scompaiano gli antagonismi fra tribù e tribù, sfruttate già dai turchi e poi da Zogu, e si aprirà una nuova èra di civiltà per il Paese.

Solenne funzione a Piana dei Greci per l'unione italo-albanese

PIANA DEI GRECI, 17 sera

La numerosa colonia albanese di Piana dei Greci ha celebrato l'unione dell'Albania all'Italia con grandi manifestazioni. Nella Cattedrale, gremita di fedeli e gerarchie, è stato ascoltato un solenne «Te Deum» dinnanzi alla venerata Immagine della Santissima Vergine Odegitria, guida dei profughi albanesi, che fondarono nel 1847 la colonia di Piana dei Greci, recentemente elevata a sede Eparchia italo-albanese della Sicilia.

Camicie nere in Albania

Un riuscito esperimento di mobilitazione

ROMA, 17 sera

A scopo addestrativo, ha avuto luogo ieri un esperimento di mobilitazione senza preavviso dei Battaglioni CC. NN. 115 (Viterbo), 117 (Civitavecchia), 118 (Velletri), 121 (Littoria), che hanno risposto prontamente alla chiamata adunandosi al completo in sole sei ore.

All'ottava ora della mobilitazione i Battaglioni erano convenuti in Roma al comando del Console generale Antonelli. Presente il comandante la nona zona CC. NN., luogotenente generale Chiappe, essi sono stati passati in rassegna dal Capo di Stato Maggiore della Milizia che ne ha constatata la perfetta efficienza e l'altissimo spirito.

Hanno inoltre raggiunto il Corpo di spedizione che presidia il territorio di Albania il 3.o Battaglione CC. NN. (Pesaro), il 112 (Roma) e il 152 (Lecce), già mobilitati in questi ultimi giorni, i quali si riuniranno al 40.o Battaglione CC. NN. (Verona), al 76.o (Copparo) e al 97.o (Firenze).

Popolo e familiari hanno accompagnato alla stazione i partenti perfettamente inquadrati e fieri per l'onore loro riservato.

Il Capo di Stato Maggiore ha rivolto brevi parole di saluto ai reparti fra ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

La scuola del dolore

Oggi potrà sembrare anacronistico parlare del dolore e tanto peggio farne l'apologia. La vita moderna, infatti, in tutte le sue forme, vorrebbe esaltare il piacere, vorrebbe, perchè il dolore è legato alla vita dell'uomo nello stesso tessuto della natura umana ed è vano e pazzesco non riconoscerlo e non tenerne conto.

Basta riflettere su sè stessi e guardarsi intorno per incontrare il dolore e più l'aspirazione alla felicità è intensa e meglio risalta la ineluttabile necessità e fatalità del dolore.

A questo punto il lettore pensa di esser caduto per sua disgrazia sul solito barboso sermone e, se per caso ha vicino una radio che reca una elettrizzante musichetta di ballabili, o una voce che canta appassionatamente delle didascalie che fanno rima con «cuore» e «amore» o una di quelle policrome riviste illustratissime dove il trionfo della giovinezza e la felicità sono rappresentate dalla solita fascinosa rassegna di beltà più o meno vestite, getta con un gesto di noia il giornale in un angolo brontolando contro il pessimismo di questi soliti cattolici nemici di tutto ciò che è gioia e piacere.

Ma il lettore ha torto.

E' proprio felice il lettore? E quel ballabile e quella figurina e quel manifesto del cinema, della rivista, e quell'«amore» e quel «cuore» rappresentano proprio la completa felicità? Si dirà: i danari, l'automobile, i vestiti di lusso, le crociere, le comodità; i divertimenti; non c'è dunque della gente felice?

No; non c'è l'uomo felice. E bisogna bene intendersi per «felicità» come stato naturale e perfetto al cui raggiungimento ognuno aspira.

Esiste invece — e il piacere non lo cancella ma lo esaspera — esiste il dolore. Nell'ordine fisico e morale; il dolore nelle insidie delle malattie e nel tormento delle coscienze, il dolore che si accompagna alla povertà come alla ricchezza, alla gioventù come alla vecchiaia, il dolore che, come la gioia, non è mai uguale per tutti gli uomini ma che artiglia i cuori, l'anima, la carne, e accompagna i nostri giorni come un inevitabile retaggio.

Fare del dolore una scuola di vita e di ascesa e ciò che ha insegnato il Cristianesimo; non di debolezza, di rinuncia, di disperazione, di pessimismo, ma una scuola di virilità, di riflessione, di ammaestramento, un mezzo di luce e di santificazione, di nobilizzazione e di carattere.

Il dolore come la sventura suscita gli eroi — e la storia lo insegna — aureola il genio, prepara i grandi uomini per i grandi destini.

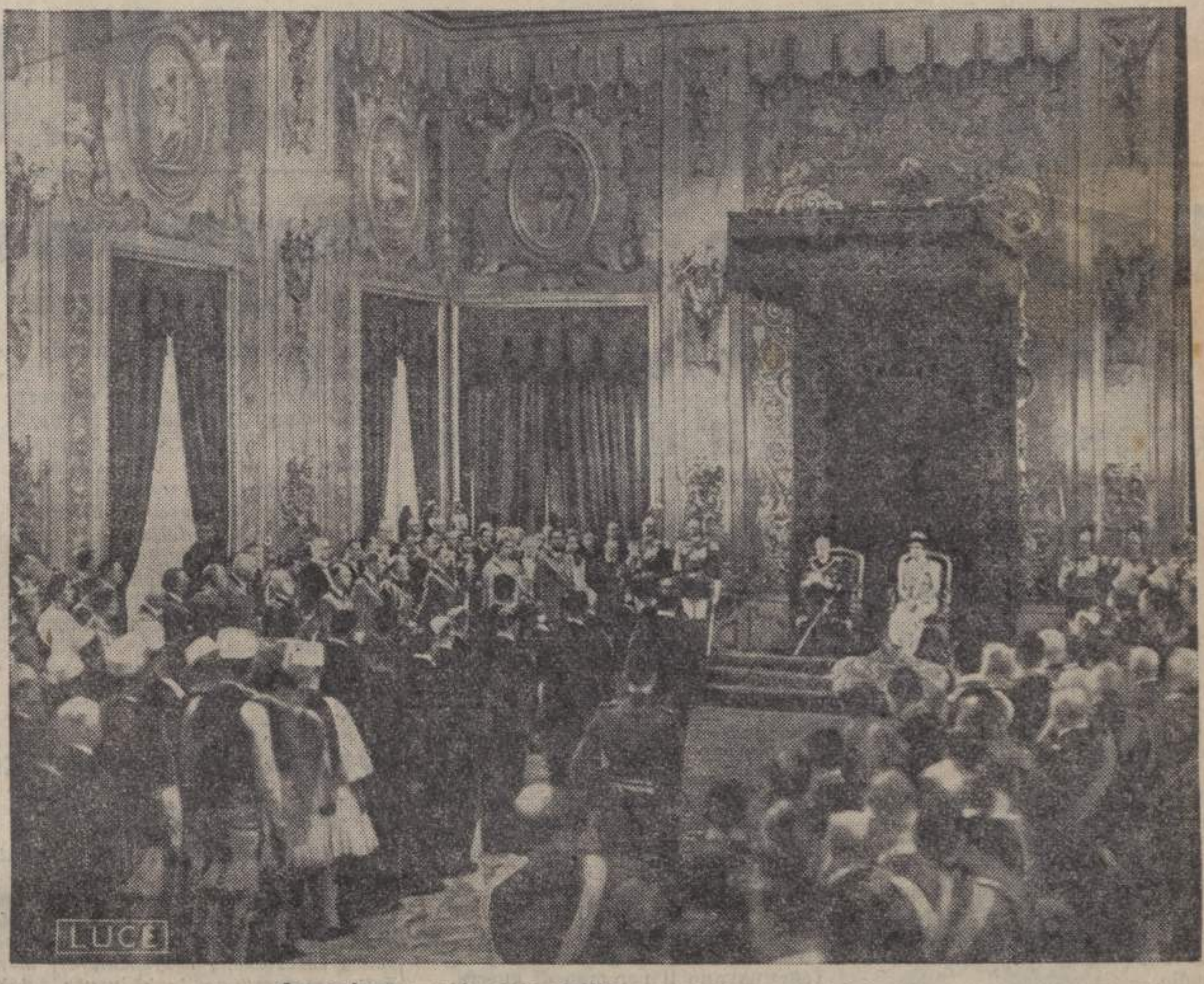
Ce lo ricorda un volumetto di D. R. Gorrieri (1) dedicato a S. Ecc.za Rev.ma Mons. Pio Guizzardi, Ausiliare dell'Em.mo Cardinale di Bologna, e in una forma tutt'altro che pesante e deprimentè ma anzi con un fascino particolare di logica e di storia, con considerazioni piane e argomentazioni pacate e trasparenti attingendo alla esperienza degli uomini che più hanno brillato sulla scena del mondo e partendo da un concetto religioso della vita; e cioè della vita rivelata ai suoi fini.

Il volumetto tratta delle aspirazioni alla felicità, della sventura come guida alla verità, della vita come dovere, del dolore come espressione di sentimento che guida all'educazione della mente e del cuore, del conflitto fra dolore ed egoismo, del contrasto fra le massime del paganesimo che annichiliscono l'uomo e quelle del Cristianesimo che lo sublimizzano, della carità e delle rivelazioni sul dolore.

E' un volumetto che va letto e meditato e che fa bene a tutti: una bussola di navigazione che corregge la rotta e avvista il porto supremo.

g. p. f.

(1) D. R. Gorrieri: *La Scuola del dolore*. - Società Editrice Internazionale. - L. 2.



La solenne cerimonia dell'incoronazione al Quirinale

Numerose opere pubbliche saranno inaugurate il 21 Aprile

ROMA, 17 sera

Le opere pubbliche, ultimate dal 28 Ottobre 1938-XVII al 21 Aprile, a cura del Ministero dei Lavori Pubblici dell'Azienda autonoma statale della strada o degli Enti locali, con il concorso finanziario ed il controllo del Ministero stesso, ammontano a 145, con l'impiego di mano d'opera per 1.936.688 giornate lavorative. Dette opere saranno inaugurate il 21 Aprile.

Le prove eliminatorie dei "ludi juveniles"

ROMA, 17 sera

In tutta Italia si stanno svolgendo le eliminatorie dei «ludi Juveniles» della cultura, dell'arte, dell'educazione fisica e dello sport, indetti per l'anno XVII dal Comando Generale della G. I. L. I ludi costituiscono la manifestazione verso la quale convergono tutte le attività culturali artistiche e sportive delle organizzazioni giovanili del P. N. F.

I ludi hanno inizio con le eliminatorie compiute dai Comandi della G. I. L. di Fascio di Combattimento, proseguono con le selezioni successive svolte dai Comandi federali, alle quali sono ammessi gli organizzati riusciti primi nelle gare eliminatorie, e si concludono con la competizione finale nazionale.

La competizione finale avrà luogo a Roma nei giorni 18, 19, 20 e 21 maggio. La Commissione giudicatrice nazionale sarà nominata dal Segretario del P. N. F. Comandante Generale della G. I. L.

Lo svolgimento dei ludi comprende: le eliminatorie di scuola, che termineranno entro il 16 aprile; selezioni federali, che concluderanno entro il 30 aprile; finali nazionali che si svolgeranno a Roma nei giorni 18, 19, 20 e 21 maggio.

Fine del regime militare a Praga

PRAGA, 17 sera

Da stamane ha ufficialmente avuto termine il regime militare a Praga. Per l'occasione si è svolta al Castello una cerimonia solenne.

Convegno scolastico a Cagliari presieduto da S. E. Bottai

CAGLIARI, 17 sera

Ieri mattina il Ministro della Educazione Nazionale è qui giunto, per presiedere un importante convegno scolastico nazionale cui hanno partecipato, con molti alti funzionari del Ministero della Educazione, gli Ispettori e i direttori didattici della Sardegna e i direttori delle scuole rurali della Sardegna e della Sicilia. Il Ministro Bottai ha illustrato il significato della casa e della scuola.

La Spagna si prepara a celebrare la vittoria

Franco a Madrid e a Siviglia - L'opera di ateismo fra i giovani compiuta dai rossi - Una condanna a morte

La realizzazione dell'accordo Berard-Jordana

MADRID, 17 sera

Il Generalissimo Franco, giunto a Madrid in incognito, vi ha passato la notte. E' poi ripartito per Siviglia dove passerà in rivista gli 80 mila uomini dell'Esercito del sud.

Il Capo dello Stato, che è accompagnato dal Ministro dell'Interno, Serrano Suner, si recherà poscia a Valencia e a Cartagena dove passerà in rivista la flotta spagnola.

Il Generalissimo passerà in rivista a Burgos l'esercito del nord e le manifestazioni si concluderanno a Madrid il 15 maggio, con la grande parata della Vittoria.

Impressionante statistica

La Commissione dei recuperi artistici ha trovato a Madrid l'intera collezione dei quadri del Goya, proprietà del duca di Sueca. Da questa collezione manca una sola opera d'arte, un ritratto della contessa di Chinchon, messo in vendita in Francia da ignoti intermediari.

Il Governo ha già chiesto, per via diplomatica, il sequestro e la restituzione del quadro. La facciata del Santuario della Vergine del Porto, uno dei più caratteristici di Madrid, è stata danneggiata. I rossi hanno rubato gli oggetti sacri, ma le opere d'arte sono state salvate. Anche la celebre statua della Vergine della Colomba, veneratissima dalla pietà popolare, è stata sottratta all'ira della turba estremista da un madrileno che l'ha nascosta nella propria casa.

Secondo i dati di cui si è a cognizione, metà della popolazione infantile di Madrid ignora oggi le preghiere: un bambino solo, su venti, è capace di recitare il Pater Noster ed altri nove biascicano, a stento qualche formula non ancora dimenticata.

Tali, in sintesi, i primi accertamenti della Commissione di insegnanti scolastici, che ha fatto una rapida inchiesta sulle condizioni dell'infanzia all'indomani della lunga guerra civile. Questi semplici dati, eloquenti nella loro crudezza, mostrano come l'opera di scristianizzazione della gioventù spagnola, intrapresa dai dirigenti rossi, abbia rovinato il popolo.

Il generale barcellonese

Il comandante della guardia civile di Barcellona, generale Josè Aragunren Roldan, è comparso dinanzi al Consiglio di guerra, sotto la grave imputazione di avere, il 19 luglio 1936, determinato l'intervento del Governo repubblicano e delle forze estremiste armate da quello stesso Governo, l'infausta sorte che ebbe poi il movimento militare nella Catalogna, organizzato dai nazionali.

Poichè gli avvenimenti catalani hanno grandemente influito sul corso di tutta la guerra civile spagnola, rendendo necessari duri e sanguinosi sforzi di armi per conquistare il terreno perduto in una sola giornata sfavorevole alle armi nazionali, al generale Aranguren era attribuita la terribile responsabilità di aver prolungato il tremendo conflitto.

Al processo il generale Aranguren ha detto di avere sempre nutrito sentimenti antibolscevichi, ma tuttavia non ha potuto convincere il Consiglio di Guerra di essere rimasto estraneo alle tragiche giornate che hanno insanguinato Barcellona nel luglio 1936.

I difensori del generale hanno cercato di alleggerire la grave opsizione dell'imputato, ricordando anche che due suoi figli avevano militato nell'esercito di Franco rimanendo feriti in combattimento.

Il Tribunale, però, non si è lasciato convincere e, inflessibile, ha inflitto la pena capitale al generale Aranguren. E' questa la prima volta che un generale compare al Consiglio di Guerra di Madrid.

Il rapido ritorno del Maresciallo Petain, Ambasciatore di Francia a Burgos, a cui la stampa parigina, quasi unanime, attribuiva l'intenzione di restare in Francia definitivamente, causa delle difficoltà che sarebbero sorte nei rapporti fra i due Paesi, è stato accolto con aperta soddisfazione dai circoli politici spagnoli dove prevale l'opinione che il Maresciallo sia riuscito a strappare al riluttante Governo francese l'adesione al leale e pronto adempimento dell'accordo Berard-Jordana, la cui esecuzione è condizione pregiudiziale per il ristabilimento dei rapporti diplomatici normali tra Parigi e Madrid.

Terroristi arrestati

Anche a Valencia, come a Madrid ed a Barcellona, la polizia continua a scoprire numerosi responsabili del terrorismo rosso che vengono assicurati alla giustizia. A Barcellona è stato arrestato certo Juan Luis Quintero che, come agente di polizia denunciò, sapendo che sarebbero andati incontro a sicura morte, numerosi falangisti di Valencia. Ha confessato che, nell'ottobre del 1936, arrestò, insieme ad un altro agente di polizia di Madrid, più di 800 ufficiali in ritiro, che furono poi assassinati.

Le autorità hanno arrestato inoltre tale Alessandro Garcia Cano, il quale aveva fondato una associazione di repressione che arrestava e assassinava qualsiasi sospetto che capitasse a portata di mano. Un terzo estremista arrestato è certo Miguel Pomares, presidente del sindacato dei tranvieri di Barcellona, in casa del quale sono state trovate delle pergamene del 14.o e 15.o secolo e numerose lettere autentiche di S. Luis Beltram, del beato Giovanni Ribera, del celebre poeta castigliano frate Luis de Granada, e di altri personaggi di quell'epoca. Il Pomares afferma di avere sequestrato quei manoscritti per preservarli dalla distruzione. Infine è stato arrestato ieri tale Francesco Martinez agente municipale di Valencia, trovato in possesso di medaglie di santi e di oggetti sacri rubati in diverse chiese cittadine.

E' stato arrestato anche il negro Joaquin Moreno Duarte, noto col nomignolo di « negro di Barriobero » perchè arrestava e assassinava le vittime che gli venivano designate dal cosidetto ufficio giuridico, di cui era presidente l'avvocato estremista Edoardo Barriobero, fucilato da uno dei primi Consigli di guerra istituiti dopo l'occupazione di Barcellona. Il truce negro trasportava i detenuti in automobile fino alla località suburbana de « La Rabassada » dove li assassinava.

I colloqui di Goering con Mussolini

ROMA, 17 sera

Ieri, alle ore 18,30, ha avuto luogo a Palazzo Venezia — dopo quello di sabato — un altro lungo colloquio fra il Duce e il Maresciallo Goering, presente il ministro degli Esteri Conte Ciano.

Mentre Goering si recava a Palazzo Venezia, si stava effettuando, alla presenza di una grande folla, il distacco della guardia.

La moltitudine ha a lungo acclamato il Duce che alla fine si è affacciato al balcone centrale, avendo a fianco il Maresciallo Goering.

La dimostrazione è durata qualche tempo costringendo il Duce ed il Maresciallo Goering ad apparire una seconda volta al balcone, sempre fra l'entusiasmo ardente della folla.

Nella giornata di ieri Goering, dopo di avere partecipato ad una colazione offerta in suo onore da Ciano al Circolo delle Forze Armate, aveva visitato col seguito la Mostra autarchica del minerale italiano.

Ricevuto dal Segretario del Partito, l'ospite ha compiuto una particolareggiata ricognizione della Mostra, iniziandola dal padiglione dei combustibili solidi, da dove è passato a quello dell'arte e quindi ai padiglioni dei combustibili liquidi, dei minerali ferrosi e, infine, a quello delle armi. Il Maresciallo Goering, durante la visita ai vari padiglioni, nei quali erano presenti i rispettivi Presidenti di Giunta, è stato fatto segno a frequenti e calorose dimostrazioni di simpatia da parte del numerosissimo pubblico che affollava la Mostra. Prima di congedarsi, il Maresciallo si è vivamente compiaciuto per l'imponenza della interessantissima dimostrazione autarchica.

La Signora Goering, accompagnata dal Ministro Alfieri, ha assistito al Teatro Reale dell'Opera alla rappresentazione diurna della *Manon*.

La partenza da Roma

ROMA, 17 sera

Alle 15,15 il Primo Ministro di Prussia e Ministro dell'aeronautica del Reich Feldmaresciallo Goering con la consorte, ha lasciato Roma.

Nonostante la partenza sia avvenuta in forma privata, una folta folla nella quale erano numerosissimi i membri della colonia tedesca, adunata sul piazzale della stazione, ha tributato una vibrante dimostrazione all'indirizzo dell'illustre ospite A salutare S. E. Goering erano convenuti alla stazione di Termini le LL. EE. il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, il Principe d'Assia, l'Ambasciatore di Germania con la signora Mackensen, il Prefetto ed alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura, oltre a numerose alte personalità.

I MINISTRI UNGHERESI partiti per Roma

BUDAPEST, 17 sera

Il Capo del Governo ungherese, Conte Paolo Teleki, ed il Ministro degli Esteri conte Stefano Csaki, sono partiti questa mattina alle sette e venti per Roma. Essi sono accompagnati dal ministro d'Italia a Budapest conte Vinci e dal loro seguito composto dal direttore generale agli affari politici Eugenio Ghiczy, dal Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri Tirerio Bartheldi, dal Capo ufficio stampa dello stesso ministero Antonio Ullein-Reviczky, dal segretario del Presidente del Consiglio Pietro Incze e dai Segretari del Ministero degli Esteri Giorgio Maday e Elmer Ujpetery.

Alla stazione tutta pavesata con grandi vessilli italiani e magiari sormontati dagli stemmi nazionali, si trovavano ad ossequiare il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri tutti i Ministri e i Sottosegretari ungheresi, l'ex Presidente del Consiglio Imredy, i Ministri plenipotenziari di Germania, Spagna e Jugoslavia, tutti i funzionari della Legazione d'Italia, numerosissimi membri del Parlamento e moltissime personalità.

Sotto la pensilina erano schierati reparti di ex combattenti, rappresentanze di associazioni patriottiche, un manipolo di fascisti di Budapest in divisa comandati dal segretario del Fascio, formazioni delle organizzazioni giovanili italiane e una fanfara militare che ha eseguito gli inni nazionali dei due paesi.

E' imminente l'accordo fra serbi e croati

BELGRADO, 17 sera

Le conversazioni tra il Presidente del Consiglio Zvetkovic ed il Presidente del partito agrario croato Macek, riprese a Zagabria, verranno ufficialmente continuate domani. Sembra imminente la stipulazione di un accordo tra serbi e croati. Il Principe Paolo è stato messo oggi al corrente sul corso delle trattative e per domani o per dopodomani, si attende una soluzione definitiva

L'Agenzia *Avala* informa che a Zagabria il Presidente del Consiglio, Zvetkovic, ed il Presidente del Partito contadino croato, Macek, hanno ricevuto i giornalisti ai quali hanno fatto la seguente dichiarazione: «*Il Presidente del Consiglio Zvetkovic ed il presidente del partito contadino croato Macek, hanno formulato nel corso delle loro conversazioni di oggi delle proposte tendenti alla soluzione concreta della questione croata propriamente detta e sono rimasti d'accordo che tali proposte vengano studiate dalle due parti. Zvetkovic e Macek torneranno a riunirsi nel corso della settimana onde proseguire le conversazioni.*

Texas e Luisiana sconvolte dal ciclone

NEW YORK, 17 sera

Un violento ciclone ha devastato gli Stati della Luisiana e del Texas, e si è esteso all'Arkansas.

Secondo notizie giunte dalle regioni colpite, parecchi villaggi sarebbero stati completamente distrutti nel Texas, nell'Arkansas e nella Luisiana. I danni materiali sarebbero ingentissimi.

Si segnalano finora quarantasette morti e più di duecento feriti.

A Colline, nell'Arkansas, la tempesta ha abbattuto una chiesa e trentun persone sono rimaste uccise sotto le macerie.

Disastroso scontro ferroviario su una linea dell'India

CALCUTTA, 17 sera

Venticinque persone sono rimaste uccise e ventisei ferite in seguito a uno scontro ferroviario avvenuto alle ore 3 a 65 miglia da Calcutta. Non si hanno particolari del disastro.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Dischi.
12: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
18,15: « Se vincessi i milioni della Lotteria di Tripoli.
13,40 (circa): Dischi d'opera.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17: Trasmissione dalla Regia Accademia di Santa Cecilia: Quartetto Stross di Berlino.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,35: Dischi.
22,30 (circa): Orchestra d'archi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,35 Dischi di musica da camera.
20,45: Trsmissione dal Teatro «Della Scala »: « Nerone », tragedia in 4 atti. Parole e musica di Arrigo Boito. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. Maestro del coro: Bruno Erminero.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,30: « I gai campagnoli ».
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Vincenzo Bellezza.

SOTTO LE DUE TORRI

Il Federale tiene rapporto al Fascio di Borgo Panigale presente S. E. il Prefetto

Imponente manifestazione di popolo e di fascisti al Fondatore dell'Impero

Domenica mattina il Segretario Federale ha tenuto rapporto, come annunciato, al Fascio di Combattimento di Borgo Panigale.

La manifestazione ha assunto particolare importanza per la presenza di S. E. il Prefetto.

Nel piazzale posteriore della Casa del Fascio si era radunato, insieme alle formazioni inquadrate della Gioventù Italiana del Littorio, delle Camicie Nere, del Fascio Femminile, delle Massaie Rurali e delle altre organizzazioni dipendenti dal Partito, una imponentissima moltitudine di popolo.

Come da disposizioni impartite dal Federale, erano presenti al Rapporto i componenti il Direttorio Federale, la Fiduciaria della Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili e l'Ispettore dell'O.N.D. e altri gerarchi.

Una grande acclamazione ha salutato l'arrivo — al podio appositamente eretto sul fianco della Casa del Fascio e rappresentante una grande M — di S. E. il Prefetto e del Federale, i quali sono stati salutati poi alla voce del Segretario Politico, mentre su di un altissimo pennone, salivano, salutate dalle gioiose note dell'alza-bandiera, i vessilli della Patria, della Rivoluzione e dell'Albania.

La relazione del Segretario del Fascio

Il Federale invitava il Segretario Politico a dar inizio alla sua relazione che è riuscita una eloquente dimostrazione della attività svolta dal Fascismo di Borgo Panigale.

Egli ha rivolto il saluto della forte popolazione a S. E. il Prefetto ed al Federale, esprimendo la letizia delle Camicie Nere d'aver fra di loro i Gerarchi che hanno saputo permeare nello spirito di Vittorio Veneto, della Rivoluzione e dell'Impero, la Legione prediletta e fedelissima di Benito Mussolini. Ha posto in rilievo come l'adunata riuniva le forze vive e operanti del Fascio di Borgo Panigale e come il rapporto, per disposizione del Federale, aveva assunto un carattere tipicamente guerriero, quale si addice alla popolazione di un territorio che ha dato 135 Caduti alla Grande Guerra, tre Caduti alla Rivoluzione, due Caduti alla Conquista dell'Impero e uno per la civiltà fascista in Spagna.

Rilevato come le disciplinate ed organizzate centurie della G.I.L. siano state apprestate mediante l'offerta popolare, plebiscitaria e spontanea, il Segretario Politico ha sottolineato il significato chiaro ed altissimo di questa totalitaria adesione al Regime che è sempre stato vicino al popolo in ogni forma di assistenza materiale e spirituale. Le più assidue cure sono state poste per l'educazione della gioventù, cresciuta nel duro ma ardente clima del Littorio, insieme di virgulti che rappresentano la proiezione nel futuro della Rivoluzione delle Camicie Nere. I giovani saranno sempre degni della missione che il Duce ha loro destinata, animati e preparati come sono a vincere le grandi battaglie per l'Impero, per l'Autarchia. Il Segretario Politico ha parlato poi dell'attività svolta dalla G.I.L. femminile, dal Dopolavoro ed ha esposto, in sintesi, i criteri che dirigono ogni organizzazione capillare politica, sindacale e culturale del Fascio. S'è detto sicuro interprete dei sentimenti del popolo affermando che, questi, come ha creduto, obbedito e combattuto ieri, è pronto oggi, domani e sempre a credere, obbedire, combattere, per conquistare le mete della più grande vittoria, per la gloria del Duce e del Fascismo.

La relazione del Segretario Politico è stata frequentemente applaudita e coronata alla fine da una grande dimostrazione all'indirizzo del Duce che ha accennato a calmarsi solo quando il Segretario Federale ha iniziato il suo discorso.

Parla il Federale

Il Federale ha esordito rivolgendo un vivo plauso al Segretario Politico, suo vecchio collaboratore, ed ha esteso questo plauso alle gerarchie maschili e femminili di Borgo Panigale.

Rilevata con soddisfazione la compattezza dimostrata dal Fascio ed additate le ulteriori mete da raggiungersi, il Federale ha sottolineato come il Rapporto confermi la totalitaria partecipazione del popolo alla vita del Partito, nello spirito del Littorio.

Proseguendo nel suo discorso, il Federale, ricordando la conquista albanese, ha indicato come fondamento e mèta del Fascismo siano nel lavoro e nella gloria del popolo italiano. Così il nostro popolo continuerà a marciare: il Fascismo ha dimostrato ancora una volta al mondo che nessuna forza umana potrà mai arrestare la marcia del popolo italiano.

La moltitudine, che ha più volte interrotto con acclamazioni è con manifestazioni di plauso, il discorso, ha ancora lungamente acclamato, alla fine, al Duce, Fondatore dell'Impero.

E' seguita una visita alla Casa del Fascio, mentre le formazioni, lasciato il piazzale dove si erano radunate per il rapporto, andavano a schierarsi lungo la via Persicetana. Il popolo si univa ai reparti e le massaie rurali, le maestranze, la centuria motociclisti, le associazioni combattentistiche e d'arma, andavano a formare una doppia siepe ai lati della strada dove, poco dopo, giungevano il Prefetto ed il Federale, seguiti dalle altre autorità e gerarchie.

Lo sfilamento delle formazioni

Davanti al piccolo podio appositamente eretto, sfilavano, al suono delle musiche e al rullo dei tamburi, 3 battaglioni delle formazioni giovanili per un complesso di 1000 uomini a passo romano di parata suscitando vive acclamazioni fra i presenti. Seguivano poi le colonne della G.I.L. femminile e, per ultime e di corsa, due centurie di atleti e mezza centuria di ciclisti.

Il Prefetto ed il Federale, attorniati da un gruppo di squadristi del luogo, che cantavano con loro le canzoni della Vigilia, si recavano poi, seguiti dagli altri convenuti, nel vicino campo sportivo, dove assistevano ad alcune perfette esercitazioni ginniche e ad alcune manovre dei reparti della G.I.L., magistralmente preparati e comandati. Le Piccole e le Giovani Italiane cantavano in coro gli inni della Patria imperiale. I gerarchi del Fascio effettuavano il percorso di guerra.

Alla fine, dopo di avere fatto esprimere alle formazioni dal Segretario Politico, Comandante la G.I.L. del Fascio, il proprio compiacimento e quello di S. E. il Prefetto, il Federale, che si è particolarmente intrattenuto con alcuni reduci dalla Spagna, ha ordinato il Saluto al Re Imperatore e al Duce, cui ha fatto seguito la voce gagliarda ed entusiastica della moltitudine, che, rotte le righe, s'è stretta attorno ai due Gerarchi accompagnandoli, fra incessanti manifestazioni, fino all'uscita del Campo, da dove sono ripartiti alla volta di Bologna.

Ottorino Respighi

nel III anniversario della morte

Il 18 aprile 1936-XIV, la morte interrompeva l'attività artistica e creativa, in pieno vigore, di uno dei più forti esponenti della musica italiana e del sinfonismo contemporaneo; spegnendo la vivida luce di un alto intelletto, di un versatilissimo ingegno, di un'anima poetica. La quale nell'arte dei suoni aveva trovato, magistralmente come pochi, il mezzo di esprimere le proprie elevate fantasie ed i propri sogni: Ottorino Respighi.

Il ricordo di Lui, oggi, terzo anniversario della dipartita, è più vivo negli amici, negli innumeri estimatori e particolarmente in noi bolognesi, giacchè per l'illustre Maestro ed Artista vedemmo e vediamo tuttora rifulgere ed irradiarsi per tutto il mondo, nel tempo presente, l'espressione non peritura di una delle nostre civiche virtù, fra le altre tradizionali più belle, che fecero di Bologna la dotta anche la «Città musicale».

Nella ricorrenza, a cura della Vedova, questa mattina alle ore 11 viene celebrata una Messa funebre nella Basilica di S. Petronio, in suffragio del compianto ed insigne Maestro.

Sono invitati ad intervenirvi gli amici e quanti lo apprezzarono.

Visita dei commercianti bolognesi al Villaggio delle Famiglie

dei Caduti per la Rivoluzione

Domenica scorsa i Presidenti e i componenti del Direttorio dei Sindacati dei Commercianti, guidati dal cav. uff. Luigi Gerri, che rappresentava il Presidente dell'Unione, Consigliere Nazionale Filiberto Sani, hanno compiuto la visita al Villaggio delle Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti della Rivoluzione.

Tale manifestazione, prevista dal calendario dell'attività propagandistica dell'Unione, ha raggiunto lo scopo che si prefiggeva, in quanto i rappresentanti dei commercianti bolognesi hanno potuto rendersi conto di una meravigliosa realizzazione che costituisce un primato della «X Legio»; primato riservatole dal sacrificio eroico delle Camicie Nere bolognesi che hanno dato alla Rivoluzione il maggior contributo di sangue, e fattole conseguire dalla fervida opera del Federale.

Ricevuti dalla Fiduciaria dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, i commercianti hanno visitato una villetta tipo e l'Asilo Infantile, ammirandone le costruzioni razionali dagli ampi vani comodi, ben aereati e luminosi.

Prima di lasciare il Villaggio, Gerri ha rivolto alla Fiduciaria Paoletti, il ringraziamento dell'Unione dei Commercianti, a nome del Presidente Comm. Sani — forzatamente assente — per aver concesso la visita ed averla resa più interessante con le informazioni fornite nel corso di essa. Egli ha assicurato che i commercianti saranno a disposizione dell'Associazione per quanto sarà loro richiesto e che potranno fare e ha espresso, quindi, la sua ammirazione per l'opera realizzata a favore dei benemeriti della Causa Fascista; opera che è un vanto di Bologna la quale deve esserne grata al Federale che l'ha voluta ed alla Fiduciaria, che con tanto appassionato fervore regge la Delegazione dell'Associazione dei benemeriti.

DIARIO SACRO

Martedì 18 aprile - S. Calogero

MASSIMA: *Ricordati di aver la testa a posto nelle difficoltà* (Orazio).

Solenne ottavario agli Alemanni in onore di N. Signora del S. Cuore di Gesù. Messa alle 7, alle 8 e alle 9 seguita quest'ultima da predica. Alle 20 rosario, predica e benedizione.

Ottavario della B. V. delle Grazie in S. Procolo

Messe alle 7, 8, 10. Alle 20 rosario, predica, preghiere e benedizione.

Esposizione del S.S. Sacramento — *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione dalle 9 alle 19 pei defunti Cillario

* * *

Chiesa di S. Maria della Pietà — Devozione dei 13 martedì ad onore di S. Antonio di Padova con Messa e funzione alle 7.

Cronaca d'oro

Pia Opera di S. Domenico — Celestina Toschi Castano e figli per onorare la memoria dell'indimenticabile cav. Mauro Toschi offrono alla Pia Pia Opera di S. Domenico lire mille nel trigesimo della morte.

Dispensa dalla astinenza

per venerdì 21 aprile

La Rev. Curia Arcivescovile comunica:

Usando delle facoltà concesse dal Can. 1245 par. 2, venerdì prossimo 21 corr., avendo luogo convegni e feste che adunano popolo, Sua Eminenza il Signor Cardinale Arcivescovo benignamente dispensa dalla legge della astinenza, raccomandando che si supplisca con qualche opera di devota pietà e di fraterna carità alla opera di corporale mortificazione.

Bologna, 17 aprile 1939

M. BARTOLI, Canc.

Orario dei negozi

per il XXI aprile

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica:

A norma delle vigenti disposizioni prefettizie, venerdì prossimo, 21 Aprile — Natale di Roma — tutti i negozi, senza eccezione, i magazzini e i mercati, osserveranno la chiusura totale per l'intera giornata.

Giovedì 20 aprile, l'orario di chiusura serale per tutti i negozi di vendita al dettaglio, compresi i mercati, è prorogato fino alle ore 22.

Il Mercato settimanale del venerdì, come da deliberazione del C. P. C. è anticipato a giovedì 20 corrente.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
15 e 16 Aprile 1939-XVII

NATI	15
MORTI	17
MATRIMONI	—

Il passaggio di alte personalità

dalla nostra stazione

Il Maresciallo Goering — Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri d'Ungheria

Ieri sera è stato di passaggio dalla nostra stazione ferroviaria il treno speciale che riportava in Germania il Maresciallo Goering dopo il suo soggiorno in Italia.

Il treno, proveniente da Roma è giunto alle ore 21,7 e si è fermato sul primo binario. Le tendine del saloncino ove si trovava il Maresciallo Goering, erano abbassate.

Il treno è ripartito per il Brennero alle ore 21,9.

Questa notte sono transitati dalla nostra stazione, il Capo del Governo ungherese conte Paolo Telecki e il Ministro degli Esteri conte Stefano Czaky. Il treno che recava i due alti Personaggi e il loro seguito è arrivato alle 2,36, proveniente da Venezia ed è ripartito alle 2,40.

Il pilota Santacatterina perito in un incidente di volo

Le condoglianze del Federale

La Reale Unione Nazionale Aeronautica di Bologna comunica:

Durante un volo di istruzione a doppio comando, domenica 16 corrente, un aeroplano della R.U.N.A. di Bologna cadeva per cause non ben precisabili.

Nell'incidente il pilota istruttore cav. Marcello Santacatterina trovava tragica fine. L'altro pilota riportava ferite non gravi.

I soci, i piloti della RUNA di Bologna piangono l'amico, il collega, il maestro il cui ricordo rimarrà in tutti sempre vivissimo.

La notizia della morte del pilota Santacatterina si è diffusa domenica sera negli ambienti cittadini ove egli era assai conosciuto, suscitando, come è facile immaginare, il più vivo cordoglio. Moltissimi dispacci di condoglianze sono pervenuti da ogni parte alla sezione della R.U.N.A. e alla vedova del valoroso aviatore.

Fra i primi a telegrafare le espressioni del proprio cordoglio è stato il Segretario federale che era legato al cav. Santacatterina da vincoli di amicizia.

Nella giornata di ieri amici, conoscenti, ammiratori e personalità si sono recati all'Istituto Rizzoli per render omaggio alla salma del pilota, al quale saranno tributati stamane solenni funebri.

* * *

Il capo pilota Marcello Santacatterina, istruttore della Sezione bolognese della R.U.N.A. spiccò domenica il suo ultimo volo. E' caduto nell'adempimento del dovere!

Tutta Bologna lo conosceva; migliaia di persone furono da lui trasportati in volo e centinaia e centinaia di piloti hanno avuto da lui il brevetto. Chi non lo conosceva personalmente, lo conosceva di fama: era il pilota di Bologna, il capo dell'aviazione civile bolognese. La sua fibra di valentissimo volatore è stata per un banalissimo incidente stroncata, ma il suo spirito è vicino a tutti i soci della R.U.N.A., a tutti gli aviatori bolognesi che oggi gli tributeranno commosse estreme onoranze, fieri ed orgogliosi di avere ricevuto dal maestro di volo insegnamenti preziosi e sopratutto quella passione aviatoria e quello spirito di ardimento di cui Marcello Santacatterina offriva ammirevoli esempi.

Magagnoli

In memoria del prof. don Zucchi

A cura dei parrocchiani domani mercoledì 19 corr. mese ricorrendo il decimo anniversario della morte del compianto arciprete prof. don Riccardo Zucchi, benemerito primo Parroco del «S. Cuore», saranno celebrati in detta Chiesa suffragi per l'anima sua eletta.

Verranno dette tre Sante Messe in suffragio della sua anima alle ore 6, 7 ed 8 (la seconda sarà cantata e seguita da esequie), mentre poi tutto il giorno sarà esposto alla adorazione del pubblico il SS. Sacramento con funzione di chiusura alle 20.30.

La sesta serata di poesia

con la partecipazione di Marinetti e del poeta futurista Masnata

Domenica sera nel salone del Dopolavoro Professionisti e Artisti si è svolta la sesta Serata di Poesia nella quale Pino Masnata, chirurgo di valore e poeta futurista ha letto i versi della sua nuova opera «La poesia dei ferri chirurgici».

S. E. Marinetti ha voluto presentare al pubblico il poeta Masnata inquadrandone l'opera poetica e quella dei giovani poeti futuristi nel tronco del movimento futurista.

Dopo la lettura dei versi il Masnata, secondo il costume futurista, si è acceso un interessante contraddittorio tra futuristi e pubblico fra il quale erano, oltre a numerose personalità della chirurgia e della medicina, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Presidente dell'Unione Professionisti e Artisti ecc.

Inaugurazione della linea aerea Venezia-Bologna-Roma

Ieri mattina ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale della linea aerea Venezia-Bologna-Roma e ritorno. L'apparecchio dell'Ala Littoria è giunto al nostro campo d'aviazione proveniente da Venezia alle ore 7,30 e dopo avere fatto sosta per un quarto d'ora sul campo (tempo sufficiente per far salire a bordo diverse persone) è ripartito alla volta di Roma alle 7,45 raggiungendo la capitale alle ore 9.

Il viaggio di ritorno da Roma si è compiuto felicemente e l'apparecchio, dopo una breve sosta sul nostro aeroporto, per far scendere o salire altri passeggeri, è ripartito alla volta di Venezia.

Questo servizio dell'Ala Littoria, si compirà tutti i giorni escluso le domeniche.

Gli agricoltori della X Legio

a Littoria e Sabaudia

Abbiamo da Littoria, 17:

I 500 agricoltori e rurali bolognesi hanno ieri visitato Littoria, accolti da fervide manifestazioni di cameratismo. Gli ospiti hanno tenuto adunanza nella nuova grandiosa Casa del Contadino, quindi hanno proseguito per le campagne bonificate e per Sabaudia. Nella serata sono ripartiti per la Capitale.

Attività della Gil

Segnalazione

Segnalo che le Ditte: S. A. Cantieri Ettore Benini; Raffaele Giordani, Eugenio Tozzola; Callisto Degli Esposti; S. A. Italiana «Fervet»; Valigeria Vittorio Giovanardi; Ing. Buscaglione; Radio Superla; Amministrazione de «Il Resto del Carlino» hanno anticipato l'importo per l'acquisto di divise a Giovani Fascisti loro dipendenti.

Questa ottima iniziativa dimostra la valida collaborazione degli industriali alla organizzazione giovanile.

Ringrazio la ditta Bottacci — Costruzione Meccaniche — che ha offerto la divisa da Giovane Fascista ai propri dipendenti.

IL COMANDANTE FEDERALE

Inaugurazione della mostra autarchica

all'Unione Industriali

Nella sede dell'Unione degl'Industriali, in via del Cane 9, è stata inaugurata domenica mattina, con l'intervento dei dirigenti dell'Unione stessa, gli esponenti dell'industria bolognese e numeroso pubblico, la Mostra dei ritrovati autarchici.

I convenuti si sono vivamente interessati ai prodotti autarchici presentati dai partecipanti al concorso, nelle rispettive branche della meccanica, dell'abbigliamento, della edilizia, della chimica e carta, del materiale elettrico e radiofonico, del tessile, del cuoio, della gomma ecc.

Molti dei ritrovati esposti sono veramente importanti nel campo dell'economia nazionale; altri stanno a documentare la volontà di contribuire alla grande battaglia autarchica ingaggiata dal Regime e lo spirito creatore da cui sono animati gli espositori di tutti i settori, e cioè gl'industriali, i dirigenti di aziende industriali, gli artigiani e gli operai.

Mostra, dunque, pienamente riuscita e meritevole dell'interesse cui è stata fatta segno fino da ieri, e che avrà il suo epilogo il 21 prossimo, con l'ambita presenza del Segretario Federale, il quale consegnerà i premi ai vincitori.

Una nuova culla

nella casa del conte Riccardi

Una nuova vita — quella di una graziosa bambina — è sbocciata stanotte nella casa del nostro Conte Lodovico Riccardi, Gerente dell'Ufficio Pubblicità dell'Avvenire d'Italia: una nuova gemma che si aggiunge alla corona di altre cinque creature di cui si adorna e si impreziosisce la cristiana famiglia del nostro carissimo amico e compagno di lavoro.

Per la cara neonata — Carla — formuliamo i voti di una vita felice; ai genitori auguriamo, con fraterno cuore, che anche questa loro bambina — come gli altri cinque figliuoli — procuri ad essi le più luminose gioie e cristiane consolazioni per tutta la vita.

Una centenaria a San Pietro in Casale

Giuseppina Bignardi ved. Poluzzi di San Pietro in Casale compirà fra due giorni cento anni di vita, essendo nata il 20 aprile 1839 a Massumatico, quando questo modesto villaggio era incorporato nel Ducato di Galliera.

L'arzilla vecchietta è ancora dotata di una memoria ferrea che le permette di rievocare, a chi lo desideri, le vicende della sua lunghissima vita.

La vegliarda, attorno alla quale oggi parenti e conoscenti si stringono per tributarle l'omaggio dei loro affetto e della loro simpatia, è notissima in paese e in tutto il territorio limitrofo, che ella, per ragioni di lavoro, ebbe modo di visitare a più riprese sempre, però, viaggiando a piedi come fu sua abitudine dall'infanzia fino a due anni or sono, quando, non ostante le sue ancora ottime condizioni di salute, fu prudentemente collocata a riposo dai famigliari.

La Poluzzi passò la sua gioventù lavorando di giorno i campi e tessendo alla notte per molte ore. Si può affermare senza tema di errare, che il numero dei metri di tela che essa tesseva in un mese fosse superiore al numero di anni che ella conta attualmente.

Sposatasi a 38 anni ebbe un unico figlio, diventando trentanni dopo nonna di un vispo bimbetto che oggi da Corridonia, ove serve la Patria quale sergente d'Aeronautica, è tornato in famiglia per partecipare all'intima festicciuola.

Dal 1895 al 1925 la Poluzzi ha prestato servizio in qualità di campanara nella frazione di Asia suonando da sola e con maestria, le tre campane. E' stata pure un'ottima cuoca, immancabilmente ricercata da chi intendeva preparare, in solenni circostanze, pranzi sontuosi.

Come morì Bellini?

Una conferenza al dopolavoro professionisti

Le circostanze in cui morì Vincenzo Bellini, a 34 anni, nello splendore della sua rinomanza, in una villa dei dintorni di Parigi, isolato da tutti, per una malattia ad andamento strano, curato da un medico di cui appena si conosce il nome, adombrano tuttora di un velo di mistero la immatura scomparsa dell'autore di *Sonnambula*, di *Norma* e dei *Puritani*.

Particolarmente su questo medico italiano che lo assistè nella malattia furono espressi aspri giudizi, di errori nella cura, di incomprensione della gravità del male; fu scritto che lo faceva sudare con dei vescicanti, e fu reso noto, quasi a titolo di scherno, un suo biglietto in data 25 settembre 1835, cioè del giorno che precedè la morte del Bellini, così concepito: «Seguita la crisi salutare: spero di dichiararlo fuori pericolo».

Domani sera, alle ore 21,30 nella sala del Dopolavoro dell'Unione Professionisti ed Artisti, il prof. Francesco Giugni tratterà questo tema, oltremodo interessante sotto il riguardo culturale e sotto quello scientifico.

La R. Accademia delle Scienze

al Re Imperatore

La Regia Accademia delle Scienze dello Istituto di Bologna ha inviato all'Aiutante di Campo di S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia il seguente telegramma:

«Regia Accademia Scienze di Bologna, esultante per grandioso successo politica italiana, esprime Maestà Re Imperatore sensi devoto omaggio oggi che nuovo serto rifulge sulla sua fronte invitta. — Il Presidente f.to: Flora».

Pubblicità per la XIII Fiera

La Segreteria generale della Fiera rende noto che tutte le iniziative pubblicitarie nell'ambito della Fiera di Bologna e nelle pubblicazioni ufficiali della Fiera vengono attuate attraverso la Delegazione di Pubblicità della XIII Fiera.

Qualsiasi altra iniziativa dovrà ritenersi abusiva.

I ladri in sartoria

Uno dei malandrini arrestato dai carabinieri dopo un vivace inseguimento notturno

Ieri notte, poco prima dell'una, i carabinieri della Stazione di Bertalia, informati che due individui si erano introdotti nel negozio di Sartoria di Giovanni Collina di Cesare d'anni 22, in via Vittorio Veneto 21 si recavano immediatamente sul posto in bicicletta.

Uno dei due malandrini che si trovava sulla porta della Sartoria, vista arrivare la pattuglia dei carabinieri, dopo essersi impossessato di due valigie piene di stoffe, inforcava la bicicletta e si dava alla fuga, riuscendo a dileguarsi. Anche il suo «socio» il quale si trovava invece nell'interno del negozio, tentava di squagliarsela in bicicletta, ma venne raggiunto ed arrestato dai carabinieri i quali lo accompagnarono in caserma, identificandolo per il trentacinquenne Luciano Fratta fu Pompeo, abitante in via Mazzini 74, meccanico.

Una giovane travolta

dal crollo di un pavimento

Mentre la casalinga Prima Migliori, di anni 19, domiciliata in via San Bernardino 3 era intenta alla pulizia del bagno, per l'improvviso cedimento del piancito, precipitava nel sottostante appartamento e precisamente nella cucina di un coinquilino.

Fortunatamente l'improvviso volo, dall'altezza di quattro metri, non ha avuto serie conseguenze per la Migliori, che soccorsa dai vicini di casa, sorpresi per l'abbondante caduta di calcinacci, e ancor più alla vista della donna, è stata trasportata all'Ospedale Sant'Orsola e dai sanitari giudicata guaribile in alcuni giorni.

Venture e disavventure

Investito da un birocciaio a Cà de' Fabbri, il cinquantacinquenne Giulio Trentini fu Guerrino, abitante in via Fragola 24 ha riportato la frattura del gomito sinistro. E' stato ricoverato all'Istituto Rizzoli e giudicato guaribile in 30 giorni.

Mentre era intento ad arare un campo, il contadino Mario Tonelli, di Giuseppe di anni 18, abitante a Camugnano, si colpiva accidentalmente all'orecchio sinistro con una frustata. Ha riportato una contusione in seguito alla quale è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

I vigili del fuoco hanno raccolto nei pressi di via Vezza, certo Amedeo Tosi, fu Lodovico di anni 44, abitante in via Orbi 13. Il Tosi, cadendo accidentalmente, si è fratturato una bamba e ne avrà per 40 giorni.

E' stata investita da un'auto Maria Bolognesi, fu Innocenzo di anni 52, abitante in via Emilia Ponente 112. L'incidente è avvenuto nei pressi della Distilleria Fabbri, a Borgo Panigale. La Bolognesi, che ha riportato ferite varie, è stata giudicata guaribile in 75 giorni, salvo complicazioni.

STATO CIVILE

14 Aprile 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Gambetti Silvana, Timavo 15. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Conti Matilde, Tilomelli Silvana. Notari Laura (nata morta). Ventura Paola, Passarini Anna Paola, Mondini Valeria, Tartaruga Bruna, Marzocchi Maria Angela, Lazzari Aldo.

MORTI — Morti a domicilio: Vaccari Alfonso d'anni 73, coniugato, muratore, Strada Maggiore 90. Cavallari Silvia d'anni 80, ved. Terzi, massaia, S. Felice 26. Pagani Matilde d'anni 30, in Gherardi, massaia, Orti 16. Minghetti prof. Arturo d'anni 82, coniugato, ceramista, Mazzini 68. Franceschi Maria d'anni 41, in Pungetti, esercente, Torleone 34. Cimatti Teresina d'anni 90, ved. Balistrieri, pensionata, Strada Maggiore 82. Zanelli Giulio d'anni 47, coniugato, impiegato, Guerrazzi 27.

Morti in pubblici stabilimenti: Corazza Luigi d'anni 77, vedovo, ospite, Ospizio Settuagenari. Nadalini Giuseppe d'anni 51, coniugato, operaio, Osp. Maggiore. Guicciardi Anacleto d'anni 82, vedovo, operaio, Osp. Maggiore. Degli Esposti Gabriella di mesi 2, Osp. S. Orsola. Magli dr. Ezelino d'anni 67, coniugato, medico, Ospedale S. Orsola.

15 Aprile 1939-XVII

MORTI — Morti a domicilio: Sita Agostino d'anni 76, coniugato, calzolaio, Donato Creti 6. Tonelli Angelo d'anni 90, vedovo, possidente, Bellacosta 6.

Morti in pubblici stabilimenti: Possenti Agnese d'anni 34, in Alessandri, massaia, Istituto Pizzardi. Martelli Enrico d'anni 57 coniugato, Osp. S. Orsola. Dosi Iones d'anni 18, nubile, massaia, Osp. S. Orsola. Salmi Elena d'anni 33, in Sarti, massaia, Istituto Pizzardi. Maccaferri Natalina di giorni 11, Osp. S. Orsola. Bergonzoni Augusta d'anni 68, ved. Marchesini, massaia, Osp. Maggiore.

Bollettino meteorologico

17 Aprile 1939-XVII

Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 16 e le ore 14 del 17.

Stato del cielo: completamente sereno.

Barometro (ridotto a 0o ed al livello del mare): da 769.01 a 761,89.

Temperatura in centigradi: massima 21.6 minima 14.3, media 17.9.

Umidità relativa media in centesimi: 49.

Tensione media del vapore acqueo in millimetri: 8.91.

Vento: debole da E.

CRONACA IMOLESE

Costruzione di case per il popolo

L'Istituto Autonomo fascista per le Case popolari della Provincia di Bologna, del quale è vice presidente il nostro Podestà, ing. cav. Padovani, sta attuando il programma stabilito per Imola di cui demmo notizia, allorchè fu stanziato per volontà del Duce il finanziamento di L. 1.700.000.

La nostra città sarà quindi dotata di case popolari, popolarissime ed operaio-rurali.

L'Istituto ha già provveduto alla costruzione di un primo blocco di *Case operaio-rurali*, che verranno occupate col prossimo mese di maggio.

Con questo primo lotto di case l'Istituto ha dato principio alla mole dei lavori che in seguito dovranno occupare tutta l'area messa a disposizione del nostro Comune.

In questi giorni l'Istituto fascista Autonomo ha proceduto all'appalto di un gruppo di quattro case «popolarissime» in prossimità delle case dei ceramisti con accesso dal viale Marconi. Dopo l'anzidetta costruzione, sarà la volta delle «Case popolari» che sorgeranno sul terreno dell'ex Orto Università in via Aspromonte.

La festa degli alberi alla Colonia Elioterapica

Domenica mattina scorsa con un sole ridente e con festosa gaiezza, sul colle di Montebello si è compiuta una duplice cerimonia alla presenza delle autorità e gerarchie locali e di tutte le formazioni della Gioventù Italiana del Littorio. Funzionava il Cappellano della G.I.L. can. prof. Gaetano Filippini.

Prima si è proceduto alla posa della prima pietra, quale inizio dei lavori per la costruzione dei nuovi edifici che dovranno ospitare i fanciulli bisognosi della cura solare e di aria in aperta campagna, presente il progettista dei lavori arch. Adriano Marabini.

Poi lungo tutto il perimetro della vasta zona che occuperà la colonia, sono stati piantati gli alberi, simbolo della festa che doveva consacrarsi nella giornata.

I giovani della G.I.L. hanno cantato inni patriottici con accompagnamento della Banda la quale aveva suonato durante la duplice cerimonia.

Terminata la simpatica dimostrazione, il Segretario Politico e le altre autorità hanno lasciato la Colonia per recarsi sul ponte del Santerno, davanti alle quali le formazioni della GIL hanno sfilato fra le entusiastiche acclamazioni dei presenti.

Echi di Cronaca

Onomastici e genetliaci?

Il dono più gradito a tutti: una bella scatola di squisiti bonboni ZANARINI!

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città. Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

SAVOIA — *Il Marchese di Ruvolito* (per adulti).
MODERNISSIMO — *Uno scozzese alla corte del Gran Kan* (per adulti).
CENTRALE — *Batticuore* (per tutti)
IMPERIALE — *Vorrei volare* (per tutti).
FULGOR — *Il raggio invisibile* (per adulti).
OLIMPIA — *Orgoglio* (per tutti).
ROMA — *L'ha fatto una signora* (per adulti).

La mattina del giorno 17 è deceduto all'Aeroporto Militare di Pisa il

Sottotenente allievo pilota
Dottor Ingegner

Piero Puppini

Danno il dolorosissimo annuncio la Mamma ELEONORA GIORDANI ved. PUPPINI, il Fratello Dottor GIUSEPPE, le Sorelle MARIA in NERI, RAFFAELLA, LUISA in MOLONE, gli Zii Ing. UMBERTO PUPPINI, CESARE GIORDANI, Ten. Col. UMBERTO GIORDANI, le Zie, i Cognati, i Cugini, i Nipoti.

La Salma giungerà alle ore 17,50 di oggi alla Stazione di Bologna e verrà trasportata alla Chiesa della Certosa, dove sarà officiato un servizio funebre mercoledì 19 corrente alle ore 10.

Bologna, 18 aprile 1939-XVII.

INTERESSA IN BOLOGNA

casalinghi

LAMPADARI LAMPADARI! LAMPADARI !!
CLEMENTE ZECCOLI BOLOGNA
EMPORIO CASALINGHI C. ZECCOLI
ASSORTIMENTO A PREZZI IMBATTIBILI

calzature

Calzature di gran lusso Grazia
Via Ugo Bassi, 8
Modello - Linea - Garanzia

foto - ottica

Cav. G. Pungetti
Bologna - Piazza Mercanzia 6 - Tel. 24996

radio

RADIO BOLOGNA
può fornirvi gli apparecchi radio più quotati a condizioni di favore
Via Castiglione 2 - Tel. 22-152 - Bologna

biancheria

G. A. Melloni
La ditta specializzata in biancheria
Tovaglierie - Corredi
VIA UGO BASSI 5

INTERESSA in BOLOGNA
si pubblica al martedì ed al venerdì.
Rivolgersi: UFFICIO PUBBLICITA' «L'AVVENIRE D'ITALIA» — Bologna
Via Mentana, 4 - Telefono 21-665

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

10.000 alpini del "Decimo„ radunati a Trieste

TRIESTE, 17 sera

Il maestoso e lungo Viale Sonnino e tutte le vie adiacenti presentavano ieri un aspetto di festa alpina. Erano i 10 mila del 10.o Reggimento qui giunti per il loro ventesimo convegno annuale, che si ammassavano per sfilare attraverso le vie della città e portarsi in Piazza dell'Unità.

Alle 9.30 l'imponente colonna si è messa in movimento per recarsi alla Casa del Combattente. La città era tutta imbandierata. Dalle finestre e lungo le strade una folla immensa salutava il glorioso 10.o Reggimento. Apriva la marcia il Battaglione «Sempre in armi» preceduto dalla banda, seguivano i Gruppi rionali, reparti in armi con vessilli e fanfara, poi il Medagliere del 10.o fra il Gonfalone del Comune e lo Stendardo della Compagnia volontari giuliani e dalmati. Dietro le bandiere le autorità con a capo il Prefetto, il Federale, il Comandante del Corpo d'Armata e il Comandante del 10.o. Il lungo corteo ha sfilato sotto il porticato antistante la cella di Guglielmo Oberdan ove veniva deposta una corona di alloro ai piedi del monumento. In Piazza Vittorio Veneto è eretta una tribuna dalla quale le autorità assistono alla sfilata. Passano tutti i reparti con i loro gagliardetti e i cartelloni che segnano nomi di locali e di paesi bagnati dal generoso sangue italiano. E la folla applaude con calore gli alpini del 10.o fra cui sono numerose medaglie d'oro. Alle 10,30 gli alpini si ammassano in Piazza dell'Unità dove, ad un altare da campo il Vescovo di Trieste, Monsignor Santin, celebra la messa. Dopo la funzione, il Vescovo rivolge un nobilissimo discorso agli alpini, esaltando i doveri del cittadino soldato, invocando la Grazia Divina per le maggiori fortune d'Italia. Parla poi il Cappellano del Battaglione Alpini di Trieste «Guido Corsi», don Gemello, che recita infine le preghiere per S. M. il Re e Imperatore, per il Duce e per l'Italia. Il Vescovo poscia benedice quattro gagliardetti degli Alpini.

Prende poi la parola il Comandante Manaresi, che rievoca le gloriose gesta degli alpini. Avviene quindi la cerimonia del giuramento.

Al Palazzo del Comune dove ha poi luogo un cameratesco ricevimento, il rappresentante del Commissario Prefettizio porge il saluto della città al Comandante del 10.o il quale risponde con un caloroso discorso.

Nel pomeriggio alle 17, il Comandante del 10.o ha visitato la sezione del C.A.I.. Sono stati inviati telegrammi a S. M. il Re e Imperatore, al Principe di Piemonte ed al Duce.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO DI CALCIO

LA LOTTA PIU' BELLA E' QUELLA PER LA RETROCESSIONE

I risultati

SERIE A

Ambrosiana-Torino	1-1
Milano-Liguria	1-0
Roma-Bari	2-0
Juventus-Novara	1-0
Triestina-Lazio	2-0
Modena-Livorno	3-2
Napoli-Genova	2-0
Lucchese-Bologna	1-1

SERIE B

Venezia-Spezia	3-0
Sanremese-Pisa	2-1
Fiorentina-Palermo	7-1
Vigevano-Salernitana	2-0
Anconitana-Spal	2-1
Atalanta-Verona	0-0
Pro Vercelli-Casale	2-0
Siena-Fanfulla	1-0
Alessandria-Padova	—1-0

Le classifiche

SERIE A — Bologna punti 37; Torino 33; Ambrosiana 32; Genova 30; Liguria 30; Roma 27; Napoli 27; Lazio 25; Bari 25; Juventus 24; Milano 22; Triestina 22; Lucchese 22; Novara 21; Modena 20; Livorno 19.

SERIE B — Fiorentina punti 37; Atalanta 36; Siena 36; Anconitana 31; Venezia 31; Verona 30; Pro Vercelli 29; Fanfulla 27; Sanremese 27; Alessandria 26; Spezia 26; Palermo 26; Padova 25; Pisa 25; Spal 24; Vigevano 24; Salernitana 27; Casale 9.

Asterischi

Non ammetto assolutamente che si protesti perchè il Bologna si è fatto raggiungere dalla Lucchese; che volete; i Bolognesi in fondo sono buoni, e ben volentieri aiutano i bisognosi.

***

Questa dell'aiuto credo sia la spiegazione migliore del comportamento dei bolognesi che prima vincitori, hanno dovuto chiudere in un pareggio.

***

Oltre tutto è una spiegazione che si adatta bene all'andamento della giornata che vede il Bologna sempre più sicuro del fatto suo anche se le distanze non sono mutate.

***

Ambrosiana-Torino; la solita lotta fra titani inferociti; il solito pubblico da duecentomila e passa, ed il solito pareggio tonante a totale vantaggio della lepre rosso-leu.

***

I Torinesi però stanno ancora festeggiando Olivieri che si è esibito in certe parate!... E lo dicevano fuori forma....

***

Ci si chiede imbarazzati: cosa avrebbe fatto se fosse stato in forma?!

***

E con questa partita credo che Torino ed Ambrosiana abbiano deposto ogni velleità di vittoria finale: Speriamolo almeno, perchè sarebbe triste che cullassero ulteriori speranze!

***

Esaurita ormai l'importante questione del primo posto, l'attenzione si fissa sulle «scarpe».

***

Fra queste il Milan si impone andando a vincere a Genova col Liguria: cose veramente da pazzi!

***

Bravo Milan, bravo Liguria! Bravo al primo perchè si è ormai liberato o quasi dal pericolo giallo: bravo il secondo perchè con la sconfitta viene a ribadire l'opinione che già avevo espresso su di lui.

***

Anche la Triestina si distanzia dalle ultimissime mercè la vittoria ottenuta contro la Lazio; non avevamo mai dubitato della Triestina, ma il vederla ormai al sicuro, fa tirare un gran sospiro di soddisfazione; non si sa mai, nel calcio...

***

La Juventus, regolando di misura il Novara, ha costretto questi a temere fortemente per il finale. Per la bontà d'animo che mi distingue dirò che mi spiace pei Novaresi, ma se dovessi dire la verità...

***

Il Modena, secondo quanto esigeva il suo turno, da ultimo è passato penultimo relegando il Livorno nel «banco degli asini». Però, malgrado questo passo, nessuno impedirà, a fine campionato, una spiedata di canarini.

***

Il Napoli, con una delle follie che lo distinguono, si è mangiato il Genova come una pasterella; non si sa mai l'umore di questo bizzoso «ciuccio».

***

Vi pare che la vittoria Romana sui Baresi necessiti di qualche commento? No, vero? Anch'io sono di questo parere e con ciò cordialmente vi saluto.

E. T.

Lucchese 1 Bologna 1

Alla squadra toscana premeva conquistare almeno un punto, che le avrebbe permesso di allontanarsi maggiormente dalla zona scabrosa della retrocessione; il Bologna tendeva alla vittoria per quanto anche un pareggio non pregiudicasse la sua ormai certa vittoria finale. Partiti sin dall'inizio all'attacco i lucchesi premevano insistentemente nell'area avversaria non riuscendo però a concretare; il Bologna si difendeva con accortezza, avendo come perno un ottimo Andreolo ben coadiuvato dagli anziani Maini e Corsi, e lanciava talvolta al contrattacco i suoi uomini di punta, domenica non funzionanti troppo bene.

Ed era in uno di questi improvvisi contrattacchi che il Bologna segnava, al 37' del primo tempo.

Al 5'1 della ripresa la Lucchese pareggiava con tiro imparabile da pochi metri di Rosellini. Il Bologna cercava allora di stendersi completamente all'attacco onde poter conquistare la vittoria. La partita assumeva un tono molto acceso, tanto più che più di mille bolognesi presenti incitavano a gran voce la loro squadra.

Il gioco però non degenerava e la fine della cavalleresca contesa veniva salutata dai vivi applausi a tutti gli atleti da parte degli ottimi spettatori. Arbitrava il sig. Dattilo.

Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci: Maini, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Fedullo, Reguzzoni.

Lucchese: Tavoletti; Tabor, Olasi, Puccini, Turchi, Azimonti; Dossena, Colli, Bonistalli, Stella, Rosellini.

CICLISMO

La riunione di Torino

TORINO, 17 sera

Con la partecipazione di numerosissimi assi del ciclismo si è svolto ieri al motovelodromo torinese un'incontro internazionale.

Ecco i risultati della riunione. Incontro internazionale a coppie in tre prove (velocità kilometro a cronometro con partenza da fermo) e inseguimento a coppie). 1.o Guerra Battesini (Italia); 2.o Faclken Hansen Nayen (Danimarca). Le gare disputate poi hanno visto Bizzi vincitore contro Saponetti sfidante nel bracciale A.N.C. M.A. La squadra capitanata da Valetti è riuscita vincitrice dell'inseguimento a squadre sui 4000 m. e la coppia Bizzi Valetti vincitrice dell'americana gigante davanti alla coppia Guerra Battesini. Il danese Bayon in questa prova insieme a Falcken Hanson si è classificato 6.o.

SPORT INVERNALI

Chierroni vince il raduno della Marmolada

(F. S.) - La Marmolada ha voluto che i suoi «cannoni» di quest'anno si laureassero tali attraverso il difficile vaglio di due vere quanto pericolose prove. Sabato infatti si trattava di compiere 3700 metri con un dislivello di m. 1200 e Giovanni Stegloer (Sci Cortina) si imponeva compiendo il percorso in 2'39" e un quinto seguito a 6" circa da Vittorio Chierroni. Mancava all'attesa il campione italiano Giovanni Nano che, in una caduta, si fratturava una caviglia e non poteva perciò classificarsi che al settimo posto.

Domenica era in programma la discesa obbligata gigante; il percorso di m. 5200 con dislivello di m. 1200 era reso molto difficile dalle 50 porte obbligate poste lungo di esso.

Quasi mezza centuria di atleti italiani e stranieri ha preso parte alla gara che è stata vinta da Vittorio Chierroni delle Fiamme gialle di Predazzo nell'ottimo tempo di 5'11" che segna il nuovo primato dell'obbligata gigante. Il cortinese Stegher, vincitore della discesa libera, si è classifica to al quinto posto.

La classifica combinata delle due discese vede quindi al primo posto Chierroni con 258 punti.

Ecco le classifiche:

Discesa libera: 1.o) Giovanni Stegher (Sci Cortina) in 2'39" e 1.quinto; 2.o Vittorio Chierroni; 3.o acedelli R.; 4.o Mülbacher; 5.o Paluselli; 6.o Beer; 7.o Nano.

Discesa obbligata: 1.o Vittorio Chierroni (Fiamme gialle Predazzo) in 5' 11"; 2.o R. Lacedelli; 3.o G. Paluselli; 4.o Lucke; 5.o Stegher; 6.o Zardini; 71.o Mullbacher.

Combinata delle discese: 1.o Vittorio Chierroni, p. 258 2.o G. Stegher, punti 263; 3.o R. Lacedelli; 4.o Mullbacher; 5.o G. Paluselli; 6.o Lucke; 7.o Zardini.

Spizzichi

Calcio

Le squadre di serie C che dopo le partite di domenica si sono qualificate per le finali sono: Udinese, Reggiana, Brescia, Savona, Molinella, Macerata, Mater, Catania. Le otto squadre saranno suddivise in due gironi; le prime due classificate di ogni girone sono promosse in serie B.

***

Dodici calciatori sono stati invitati dal Commissario tecnico a Firenze per iniziare l'allenamento collegiale in vista dell'incontro Italia-Inghilterra. Si tratta di: Olivieri (Torino), Foni e Rava (Juventus), Genta (Genova), Andreolo, Biavati e Sansone (Bologna), Locatelli e Meazza (Ambrosiana), Piola (Lazio), Colaussi (Triestina), Serantoni (Roma) E' l'intera squadra che giocò contro la Germania, con in più Serantoni.

***

A Bruxelles la squadra olandese ha battuto quella belga per 3-2.

Pallacanestro

Le due partite di ricupero della divisione Nazionale A svoltesi ieri hanno dato i seguenti risultati: a Pavia: Guf Pavia 34, S. G. Triestina 33; a Napoli: S. S. Napoli 38, S. S. Lazio-Roma 21. Dopo questi incontri la classifica assegna definitivamente il titolo al Dop. Borletti. Retrocederanno Napoli e Parioli

***

L'allenamento collegiale dei nazionali italiani vedrà la sua prima fase a Trieste dal 21 al 23 aprile.

Pallaovale

La S. R. Amatori di Milano battendo ieri per 69-3 la S.S. Napoli ha conquistato il massimo titolo.

***

A Padova nella partita di qualificazione per il secondo posto del torneo di promozione il Dop. Chatillon ha battuto per 22-3 la squadra del Guf Bologna.

Pallacorda

Canepele ha vinto il torneo di Taormina battendo nella finale Tanacescu per 2-6, 8-6, 6-2, 6-2. Il doppio è stato vinto da Taroni-Vido.

Automobilismo

Diciassette finalisti si sono qualificati nella Catania-Etna, prima eliminatoria per la prima zona, per la gara del Volante d'Argento e per i campionati del R.A.C.I..

Motociclismo

L'XI Circuito di Alessandria ha visto la vittoria assoluta di Nocchi su Norton. Nelle varie categorie hanno prevalso Balzarotti (seconda categoria, classe 500), Clemencich (seconda categoria, classe 250), Bandirola (Sport, classe 500), Cavallotti (Sport, classe 250).

Ciclismo

Nella riunione torinese, Bizzi ha battuto Saponetti conservando il Bracciale A.N.C. M.A., Nelle altre prove hanno prevalso: l'Italia con Guerra-Battesini nell'incontro internazionale e la coppia Bizzi-Valetti nell'americana.

Scherma

A Zagabria la rappresentativa veneta (Da Re, Tamborra, Pinton) ha battuto la nazionale jugoslava per 6-0.

Sport invernali

Il Trofeo Parravicini è stato conquistato dalla squadra C della Scuola Militare d'Aosta che ha compiuto i 23 chilometri del percorso in ore 1,56'25". Nella classifica speciale dei G.U.F. per il Rostro d'oro, il G.U.F. Bergamo ha prevalso totalizzando 18 punti.

Ippica

A S. Siro il Premio Emanuele Filiberto (L. 100.000, m. 2000) è stato vinto da Vezzano montato da Grilli. Le altre corse hanno visto vincenti Omero, La Dominante, Faleria, Zattera, Gorizia, Varzo, Siberiana.

***

A Napoli ha prevalso Decurio Aulo su Agrigento (montato da Fabbrucci) nel premio Sabaudia (L. 20.000, m. 1700).

Penthatlon

Si sono conclusi a Torino con la gara di corsa campestre i prelittoriali di penthatlon ecco i risultati: Corsa campestre chilometri 5: 1.o Rava (Torino) in 10,30" 5 decimi; 2.o Gandini (Genova); 3.o Haerbelt (Torino). La classifica generale dopo le cinque prove del penthatlon è la seguente: 1.o Cella Vittorio, Milano, punti 17; 2.o Cosenza di Milano p. 21,5; 3.o Randani di Parma; 4.o Truzzi di Parma; 5.o Rava di Torino.

Misterioso incendio di nove aerei inglesi

LONDRA, 17 sera

Una Corte marziale d'inchiesta che si è tenuta alla sede dell'Ammiragliato ha esaminato un misterioso incendio che ha distrutto nove aeroplani che si trovavano a bordo della nave portaerei «Ark Royal» a bordo della quale, come si ricorderà, il Primo Lord dell'Ammiragliato, Stanhote, fece recentemente il suo sensazionale discorso.

L'incendio dei nove aeroplani è avvenuto il 25 marzo e solo ora è stato reso noto.

La Corte di inchiesta non è riuscita ad appurare se si tratta di sabotaggio.

Una signora vittima di un incidente aviatorio

VERSAGLIA, 17 sera

Sul terreno di aviazione di Thiverval due apparecchi per il volo librato si sono urtati durante un corso di allenamento.

Mentre uno dei due riusciva a ristabilire l'equilibrio, l'altro precipitava al suolo procurando la morte di una signora che lo pilotava.

Franco assiste a Siviglia alla processione della Vergine dei Re

SIVIGLIA, 17 sera

Siviglia ha fatto al Generalissimo Franco una accoglienza trionfale. Il generalissimo è giunto poco prima che avesse inizio la processione della Vergine dei Re, patrona di Siviglia, processione ordinata per celebrare la fine della guerra, ed ha voluto presiedere la popolare cerimonia. Accompagnato dal generale Queipo De Llano, capo dell'esercito del sud e dalle autorità civili e militari di Siviglia, il Caudillo è stato ricevuto sulla porta della Cattedrale dal capitolo e dalle autorità ecclesiastiche. I due generali si sono inginocchiati dinnanzi all'Immagine venerata della Vergine e poi si sono recati al municipio dal cui balcone hanno assistito alla processione insieme al ministro dell'interno dal segretario generale della Falange, Raimondo Fernandez Cuesta.

Quando il corteo è giunto sotto il balcone nel quale si trovava il generale Franco, ha sostato qualche momento e la moltitudine ha elevato vibranti acclamazioni.

Dopo la processione il generalissimo ha assistito alla sfilata dei falangisti di Siviglia nella piazza Calvo Sotelo ai quali ha rivolto vibranti parole.

Le disgrazie del Gabinetto Pierlot non sono finite

BRUXELLES, 17 sera

Il nuovo Gabinetto belga costituito da Pierlot ha avuto una vita effimera. Poco dopo l'annuncio della costituzione 4 ministri socialisti hanno rassegnato le loro dimissioni in seguito alla decisione del Congresso del Partito socialista di negare ogni appoggio alla combinazione ministeriale.

Il Presidente del Consiglio ha annunciato che sostituirà i dimissionari con elementi cattolici e liberali. La maggioranza dei due rami del Parlamento è certa anche senza i voti socialisti.

Due nipoti del Card. Primate del Belgio consacrati sacerdoti

BRUXELLES, 17 sera

(ICS) Il 17 aprile nel villaggio di Voserlaar celebreranno la loro prima Messa due nipoti del Cardinale Arcivescovo di Malines Giuseppe Ernesto Van Roey, i due gemelli Alberto e Giuseppe Van Roey. Il Cardinale Primate sarà presente e chiuderà la cerimonia con un Te Deum.

Voserlaar è anche luogo nativo del porporato, la cui famiglia ha già dato alla Chiesa un numero notevole di sacerdoti. L'avvenimento è salutato con gran gioia da tutto il popolo belga.

I ministri ungheresi di passaggio da Trieste

TRIESTE, 17 sera

Provenienti da Budapest sono stati di passaggio questa sera dalla stazione, il Capo del Governo ungherese, Conte Paolo Telecki, il Ministro degli esteri, conte Stefano Gaky, accompagnati dal ministro d'Italia a Budapest e dal seguito.

Prima della partenza del treno per Roma, avvenuta alle 21.35 fra i calorosi applausi dei presenti, gli ospiti si sono intrattenuti in cordiale colloquio con le autorità e gerarchie locali.

Teatri e concerti

"Butterfly„ al Corso

Con un teatro esaurito in ogni ordine di posti, ha avuto luogo nel pomeriggio di domenica la seconda ed ultima rappresentazione straordinaria di «Madama Butterfly».

La bella opera pucciniana ha rinnovato ed accresciuto il grande successo riportato sabato sera, per la commovente interpretazione del soprano giapponese Atsuko-Ito, quale protagonista, e del tenore Francesco Carrino: ambedue resultati una vera rivelazione. Inoltre del valoroso baritono concittadino Carlo Togliani, del mezzo soprano Lina Zinetti; nonchè del Marchesi. Serra, Grande e degli altri nelle parti minori.

Fragorosi applausi ed insistenti richieste di bis — due delle quali concesse — premiarono tutti gli esecutori dell'ottimo spettacolo, insieme con il Direttore Maestro Castelmonte.

Accademia Filarmonica

Domani sera all'Accademia Filarmonica avrà luogo un concerto orchestrale diretto dal Maestro Amleto Zecchi, con la collaborazione del violoncellista Arcangelo Masotti.

L'interessante programma, che domani pubblicheremo integralmente, formato di musiche italiane di Bellini, Boccherini, Mascagni, Marinuzzi, Mulè, Casella, Rossini, e la partecipazione del violencellista Masotti — già favorevolmente noto nella nostra città — non mancheranno di richiamare una folta schiera di ascoltatori ai quali è riserbata anche l'audizione di composizioni nuove per Bologna.

La Risurrezione di Cristo di Perosi in Vaticano

Ieri nell'aula della Benedizione, ha avuto luogo in Vaticano l'esecuzione dell'oratorio *La Risurrezione di Cristo* di don Lorenzo Perosi. Un folto pubblico gremiva l'enorme sala e il successo si è delineato chiarissimo fin dalle prime pagine.

S. E. Lorenzo Perosi, che dirigeva la sua bella, più che quarantenne composizione, è stato oggetto dei più vivi e convinti applausi.

Ottima l'interpretazione, affidata a Benvenuto Franci, Renzo Pigni, Augusta Oltrabella, Gilda Alfano, Tito Gobbi, Gino Conti, Pia Covezzi e Margherita Bordoni. Il coro è risultato fuso, come pure l'orchestra.

Dopo il concerto — chiusosi con un applauso prolungatissimo — S. E. Monsignor Lorenzo Perosi è stato assai complimentato, con tutti gli artisti, dalle numerose autorità convenute alla bella audizione.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 15 aprile	BOLOGNA Chiusura 17 aprile	MILANO Chiusura 15 aprile	MILANO Chiusura 17 aprile
TIT. DI STATO				
Rendita 3.50% c.	71,40	71,40	71,90	71,72
id. 3,50% f. m.	71,50	71,50	72,—	72,—
id. 5% c.	91,10	91,10	91,92	91,92
id. 5% f. m.	91,25	91,25	92,—	92,—
Redim 5% c.	91,15	91,15	91,92	91,92
id. 5% f. m.	91,30	91,30	92.—	92.—
id. 3,50 c.	66.15	66,15	66,65	66.65
id. 3,50% f. m.	66,25	66,25	66,75	66,75
Pr Naz. 1915 4,50%	96,80	96,75	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	96.70	96,70	96,60	96,10
Venezie 3.50%	89.50	89,40	89.35	89,30
B. T. N. 1940 5%	99.50	99,75	100,05	100,--
id. 1941 5%	100.50	100,75	100,95	100,90
id. 1943 4%	89,—	89,—	90,—	90,—
id. 1944 5%	94,25	94,50	95,75	95,75
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	460.—	462,—	462,—	464.—
ELFER 4.50%	452.—	453,—	452,50	453,—
IRI 4,50%	445,—	445,--	445,—	445,—
IRI mare 4.50%	445.—	445.—	445.50	447.—
Obbl. Stet. 4%	567,—	566,—	566,--	566,—
Cogne: I. s. 6.30%	—,—	—,—	511,—	511,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	500,—	501,—
Cred Edilizio 6%	499,—	499,--	499,--	499.—
Pubb. Utilità 6%	487,—	488,—	488,—	488,50
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	501,—	502,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	82,—	81,80
Emiliana 6%	—,—	—,—	504,—	504,—
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	489,—	489,—
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	496,50	496,—
Seso 6%	—,—	—,—	490,50	491.—
S Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	486,50	487,50
Mediterranee 6%	—,—	—,—	501,50	501,50
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	502,50	502,50
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	409,50	409,50	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	424,—	423,75	424,—	424,—
Bologna 5%	442,—	442,—	—,—	—,—
Milano 4% conv.	451,—	451,—	451,50	451,50
Venezie 4% ord.	411,—	411.—	411,50	413,—
Venezie 4% conv.	428,—	428.—	428,—	429,50
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	427,—	427,50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	417,--	417,—
AZIONI				
Assicur. Generali	3125,—	3125,—	3120,—	3120,—
Mediterranee	—,—	—,—	470,—	445,50
Meridionali	802,—	815,—	804.—	815.—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	46,75	47,—
Cantoni	—,—	—,—	2800,—	2807,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	438,—	440,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2280,—	2290,—
Chatillon	—,—	—,—	67.—	67,75
Snia Viscosa	340,—	322 ex	340,50	320 ex
Ilva	—,—	—,—	195,—	196,—
Metallurgica It.	—,—	—,—	268,--	266,—
Monte Amiata	310,—	312.—	308,—	308,—
Montecatini	139,—	140,—	139 25	140,—
Fiat	398,--	402.50	397,75	401,—
Adriatica di Elet.	162,—	162,50	162,25	162,25
Edison ord.	—,—	—,—	303,75	303,75
id. post.	—,—	—,—	255,—	253,—
Emil. Eserc. El.	473,—	475,—	472,—	472,--
Vizzola	—,—	—,—	407,50	406,50
Terni	208,—	208,—	206.50	209,—
Distillerie It.	—,—	—,—	185,50	185,--
Eridania	—,—	—,—	501,—	503,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	579,—	579,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	81.50	81,50
Beni Stabili	—,—	—,—	177,75	178,50

CAMBI	15 aprile	17 aprile		15 aprile	17 aprile
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,75	319,75
Zurigo	426.25	426.25	Berlino	760,75	760.75
Londra	88,97	89,05	Praga	—,—	—,—
Amst dam	1008	1009	New York	19,—	19,—

Riduzioni ferroviarie per le celebrazioni di Gorizia

GORIZIA, 17 sera

Aderendo ad analoga richiesta dell'Ente provinciale del turismo il Ministero delle comunicazioni ha concesso per il periodo dal 15 maggio al 15 giugno p. v. una riduzione del 50% a tutti i viaggiatori che dalle varie stazioni del Regno vorranno raggiungere Gorizia per la visita ai campi di battaglia ed alle opere monumentali dedicate al ricordo dei Caduti in guerra. Per le celebrazioni del mese di agosto la Federazione dei Fasci di combattimento di concerto con l'ente provinciale del turismo e con il municipio sta organizzando un ciclo di convegni a carattere politico culturale ed alcuni spettacoli lirici che verranno dati nel piazzale delle Milizie al castello di Gorizia.

Reumatizzati

Fate regolarmente la vostra cura di

URODONAL

EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA

Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.

Presso tutte le farmacie

Aut. Pref. Milano - 5927 del 31-1-38

Produzione italiana

E' un Prodotto di Fama Mondiale

INNESTATE SUBITO

La vegetazione si risveglia; bisogna innestare subito, Se Vi manca qualche marza l'abbiamo noi.

Si consegnano anche dal nostro negozio di Via Pignattari, 3 di fianco alla Chiesa di S. Petronio in Piazza Vitt. Emanuele.

Stab. Forestale
A. ANSALONI - BOLOGNA
Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Recapito a REGGIO EMILIA, Via Vitt. Veneto già Vescovado, Telef. 2968

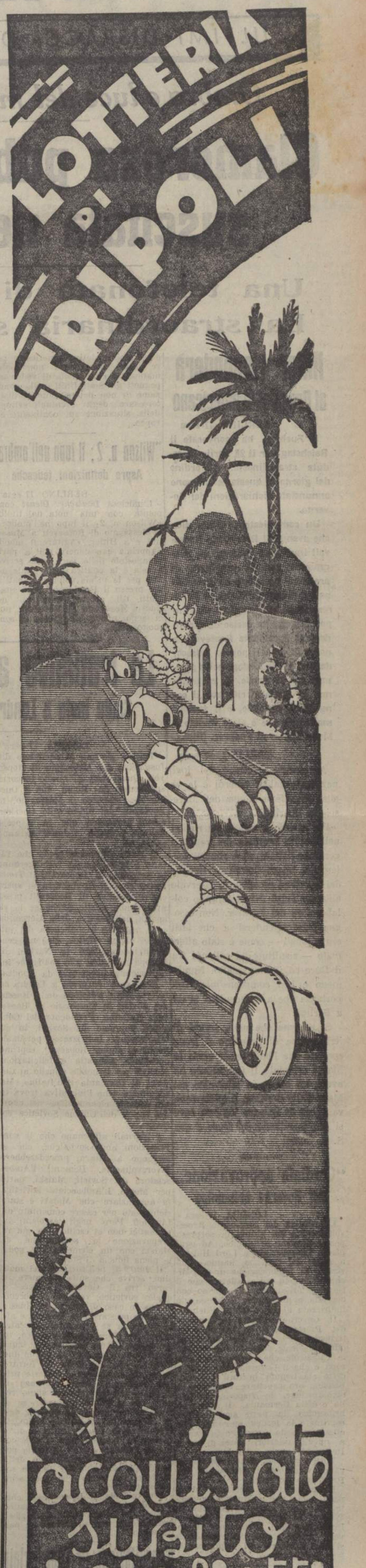
Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

MARIA S.S.ma

ANDREANI M.
MAGGIO FIORITO
Nuovo mese di Maggio con numerosi esempi.
In 24, pagine 352 . L. 10,—
— Legato in tela . » 14,—

BALDELLI G.
VITA DI MARIA
In 16, pagine 368 . L. 7,—
— Legato in tela . » 10,—

CAROLI L.
MARIA REGINA DELLA PACE CRISTIANA
Mese di Maggio con esempi storici.
In 16, ... L. 3,—



«I premi sono esenti dalla imposta di Ricchezza Mobile»

Martedì 18 Aprile 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 91

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Ombra e luce del messaggio di Roosevelt

Clamorosa pubblicità polemica suscitata nei due mondi

Una telefonata di Hitler a Goering - La straordinaria seduta al Reichstag

Hitler risponderà al Presidente americano

BERLINO, 17 sera

Il Fuehrer ha convocato il Reichstag per il 28 aprile in seduta straordinaria. All'ordine del giorno di questa seduta sono annunciate dichiarazioni del Governo.

Un comunicato ufficiale dice che avendo il Presidente Roosevelt inviato al Fuehrer un telegramma con la preghiera di prendere posizione su determinate questioni politiche, il Fuehrer ritiene tali questioni così importanti che ha deciso di rispondere al Presidente Roosevelt, a nome di tutto il popolo tedesco, davanti al Reichstag, nella giornata del 28 aprile. Il telegramma, al quale si riferisce il comunicato ufficiale, è il famoso messaggio che è stato inviato a Mussolini ed al Fuehrer. (Stef.).

BERLINO, 17 sera

Argomento di centro dei fogli nazionalsocialisti odierni è la visita ufficiale a Roma del Maresciallo Goering.

Per quanto questa visita rientri nell'ambito normale dei rapporti germano-italiani, si è rimasti fortemente impressionati a Berlino dal carattere amichevole riservato all'accoglienza del più intimo collaboratore del Fuehrer. Non bisogna forse attendersi a che fatti sensazionali — come è stato affermato — risultino dai colloqui fra il Duce ed il Maresciallo. Nondimeno è ben comprensibile l'importanza che a tali contatti si dà a Berlino.

Si afferma che nella serata di ieri, prima di prendere il treno speciale che l'ha portato verso la Marca orientale, il Cancelliere ha avuto un colloquio telefonico col Maresciallo Goering, il quale usciva allora da Palazzo Venezia dove si era incontrato col Duce e con S. E. Ciano.

"Cordiale approvazione,, del Governo britannico

LONDRA, 17 sera

L'iniziativa del Presidente Roosevelt sembra sia giunta di sorpresa per il Governo britannico. Ad ogni modo, Chamberlain e Lord Halifax a nome del Governo, hanno autorizzato la pubblicazione di una dichiarazione in cui si afferma che il Governo britannico ha appreso con cordiale approvazione il Messaggio indirizzato al Duce ed al Fuehrer.

Il Governo aderisce all'opinione del Presidente sulla situazione internazionale e crede che l'iniziativa offra una leale possibilità di evitare la catastrofe che incombe sull'Europa e che il Governo britannico è certo sia temuta in tutti i Paesi. Bisogna ora aspettare, aggiunge la dichiarazione, la risposta dell'Italia e della Germania. Il Governo britannico da parte sua desidera esprimere la ferma speranza che queste risposte apriranno la strada a quegli ulteriori passi di cui il Presidente parla.

Tutti i giornali domenicali approvano vivamente il Messaggio del Presidente Roosevelt.

L'Ambasciatore americano Kennedy, che si trova attualmente ospite di Re Giorgio al Castello di Widsor, ha discusso con il Sovrano l'iniziativa del Presidente Roosevelt. Anche i capi dell'opposizione si sono affrettati ad esprimere la loro soddisfazione.

"Adesione senza riserve,, in Francia

PARIGI, 17 sera

Gli ambienti politici francesi si abbandonano a esuberanti manifestazioni per il Messaggio indirizzato dal Presidente Roosevelt, al Duce ed al Fuehrer. Si considera infatti che qualunque abbia ad essere il risultato, concreto ed immediato dell'iniziativa americana pure, una conseguenza non potrà mancare e cioè quella di veder impegnati gli Stati Uniti, nella condizione di non potersi domani disinteressare degli eventuali sviluppi della situazione sul continente europeo.

"Wilson n. 2; il lupo nell'ombra,,

Aspre definizioni tedesche

BERLINO, 17 sera

L'ufficiosa *Deutsche Dienst* commenta con una nota dal titolo: «Wilson n. 2: il lupo nell'ombra», il Messaggio di Roosevelt a Mussolini e a Hitler. «Agitare il mondo dapprima e sostenere poi la parte di apostolo della pace, esso scrive, questa è la politica nella quale noi non per la prima volta ci imbattiamo presso il Presidente degli Stati Uniti. Gli accenti adoperati nel nuovo Messaggio di Roosevelt non ci sono nuovi; all'opposto ci sono molto noti».

Hitler a Vienna

MONACO DI BAV., 17 sera

Si apprende che contrariamente alle prime notizie, anzichè per Berlino, il Fuehrer è partito ieri sera alla volta di Vienna.

Dopolavoristi italiani feriti a Tunisi

TUNISI, 17 sera

L'altra notte mentre al Dopolavoro rionale di Bab El Khadra, popolare rione tunisino, si svolgeva uno spettacolo filodrammatico, presenziato da lavoratori, donne e bimbi, da un'automobile, fermatasi dinanzi alla porta, venivano esplosi entro la sala cinque colpi di rivoltella.

Due dopolavoristi, Buffa Baldassare cinquantottenne e Agnello Giuseppe, trentaseienne, sono rimasti leggermente feriti, mentre i criminali riuscivano a dileguarsi. Due precedenti attentati contro la stessa sede si svolsero nel dicembre scorso e nella scorsa settimana con tentativi notturni di incendio.

Le trattative anglo-sovietiche

Stalin invia a Londra un uomo di fiducia

LONDRA, 17 sera

Tutti i giornali si occupano diffusamente del Messaggio di Roosevelt. Quasi tutti affermano in corrispondenze da Roma che il Duce avrebbe discusso il Messaggio di Roosevelt col Maresciallo Goering, e tutti prevedono che la risposta italiana e quella tedesca saranno analoghe.

Il *News Chronicle* crede che l'Italia e la Germania respingeranno la proposta di Roosevelt; il *Times* scrive che in Inghilterra si spera che l'iniziativa di Roosevelt possa avere buon effetto anche se la risposta dell'Italia e della Germania sarà negativa o mancherà del tutto, di «buon effetto», cioè nel senso di incoraggiare le Nazioni di Europa ad unirsi alla coalizione internazionale progettata da Londra.

Non reca sorpresa a Londra la calorosissima adesione della Russia dei Sovieti al Messaggio di Roosevelt. Kalinine, Presidente del Consiglio Supremo dei Sovieti, in un telegramma indirizzato personalmente al signor Roosevelt, esprime «profonda simpatia e felicitazioni cordiali per il nobile appello ai Governi di Germania e d'Italia». Ma soggiunge «che l'iniziativa trova la più ardente ripercussione nei cuori dei popoli dell'Unione Sovietica socialista».

I giornali affermano che le conversazioni anglo-sovietiche, che si svolgono a Mosca, procederebbero favorevolmente. Domani, l'Ambasciatore dei Sovieti, Maiski, parte per Mosca. L'Ambasciata sovietica fa annunziare che Maiski è stato richiamato per essere consultato da Litvinoff. Però negli ambienti diplomatici non si esclude che sia in preparazione la sostituzione di Maiski con un elemento che goda la piena fiducia di Stalin.

Il *Journal*, nell'edizione del mattino, scrive che sulle trattative in corso tra il Governo francese e quello sovietico, relative ai soccorsi che in caso di guerra la Russia potrebbe prestare alla Polonia e alla Romania se venissero attaccate, si può fin d'ora dire che Mosca, in mancanza di un concorso di truppe che non è gradito da quelle due Potenze, ha accettato di fornire materiale da guerra e materie prime. «Bisogna però, aggiunge il giornale, che gli impegni siano redatti con singolare prudenza se si vuole salvaguardare la finzione della neutralità, poichè se i Sovieti cessassero di essere neutri e divenissero belligeranti, non si vede come la Polonia e la Romania potrebbero evitare l'eventualità dello intervento attivo delle truppe sovietiche, intervento che esse sembrano temere».

Concludendo, il *Journal* dice che, contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni giornali inglesi, nell'accordo non si prevede un patto aereo.

Consultazioni di Chamberlain

LONDRA, 17 sera

Il Primo Ministro Chamberlain è tornato alla residenza ufficiale in Downign Street alle 11,30 di questa mattina, proveniente dal castello di Windsor dove è stato ospite di Re Giorgio. Nessuna riunione dei Ministri è stata annunciata per oggi e si esclude che il Consiglio dei Ministri possa essere convocato prima dell'abituale seduta settimanale di mercoledì. Si ritiene tuttavia che il Primo Ministro Chamberlain avrà delle consultazioni individuali con i suoi colleghi.

Concentramento di navi a Gibilterra e a Malta

LONDRA, 17 sera

Si apprende da fonte ufficiosa che mentre 13 navi da guerra francesi si trovano attualmente a Gibilterra, quasi tutta la flotta mediterranea inglese è concentrata a Malta.

Si trovano attualmente a Malta quattro navi di linea e cioè il «Warspite», il «Barham», il «Ramillies», e il «Malaya»; una nave porta aerei, sei incrociatori, 39 cacciatorpediniere, sette sottomarini, una nave scoria, sei mas, dieci dragamine, una nave posareti, un posamine costiera, sei navi deposito e officina.

Le forze militari che presidiano l'Egitto

BERLINO, 17 sera

Il *D. N. B.* riceve dal Cairo che, secondo quanto scrive *El Ahram*, attualmente si trovano in Egitto 30 mila soldati egiziani sotto le armi e 60.000 soldati inglesi, senza tener conto dell'artiglieria, dell'aviazione e della cavalleria. Il *Journal* annuncia che il Governo inglese invierà in Egitto tre Brigate inglesi (50 mila uomini) dalle Indie. La maggior parte delle truppe egiziane ed inglesi si trovano a Marsa Matruk. (*Stefani*)

Il genetliaco di Hitler

Le manifestazioni a Berlino

Un appello del ministro Goebbels

BERLINO, 17 sera

E' stato pubblicato il programma delle cerimonie dei giorni 19 e 20 aprile a Berlino. Il 20 aprile, come è noto, il Fuehrer compie il 50.o anno di età ed il popolo tedesco festeggerà questa ricorrenza con delle grandi manifestazioni.

Le cerimonie si inizieranno il 19 aprile con gli auguri che i dirigenti del partito nazionalsocialista porteranno al Fuehrer nel nuovo palazzo del Cancellierato. In questo giorno il Fuehrer inaugurerà il nuovo asse stradale est-ovest. Il giorno 20 aprile, dopo il ricevimento del Corpo diplomatico, dei componenti il Governo, dei dirigenti delle Forze Armate e di altre rappresentanze, avrà luogo la consegna al Fuehrer della pergamena con cui egli è nominato cittadino onorario di Danzica.

Alle 11, infine, si inizierà la grande rivista militare di circa 50 mila uomini sull'asse stradale est-ovest.

Il Ministro della Propaganda, Goebbels, ha pubblicato un manifesto ai berlinesi invitandoli ad imbandierare ed a infiorare le case e le strade di tutta la capitale nei giorni 19 e 20.

Una protesta irlandese al Ministro dei Dominions

LONDRA, 17 sera

Il Governo irlandese ha presentato al Ministro dei Dominions, Sir Thomas Inskip, una protesta formale per alcune frasi adoperate da un giudice inglese nel condannare un membro dell'Esercito repubblicano irlandese che prese parte ad un attentato terroristico in Gran Bretagna. Il giudice, indizzandosi al detenuto, disse: «Voi siete un membro di quella banda che ha assassinato numerosi ufficiali britannici ed altre persone fin dal 1922».

Il Governo irlandese protesta perchè con questa frase il giudice Inglese ha tacciato di criminalità l'intero movimento d'indipendenza Irlandese.

Il Duce illustra ai Ministri albanesi

le questioni più importanti

ROMA, 17 sera

Nel pomeriggio d'oggi la missione ufficiale albanese ha assistito ad un brillante saggio ginnico svolto dalla G.I.L. al Foro Mussolini: Circa 5000 giovani hanno partecipato alla manifestazione, il cui programma comprendeva anche una parte corale. Al saggio era presente, acclamato, il Duce col Segretario del Partito e molti Ministri e Sottosegretari.

Più tardi i componenti della Delegazione, sono stati ricevuti, presente il Ministro Ciano, a Palazzo Venezia. Erano presenti il Presidente del Consiglio Verlaci, il ministro degli Esteri Xhemi Dino, il ministro della Giustizia Xafer Ypi, il ministro dell'Educazione Nazionale Kolici, il segretario generale del ministero degli Interni, Kadaria.

Il Duce ha toccato varie questioni riguardanti i nuovi rapporti fra il Regno d'Italia e quello di Albania uniti nella persona del Re ed Imperatore. Tali rapporti che saranno elaborati in apposite convenzioni partiranno dal dato di fatto dell'indipendenza e della sovranità dell'Albania.

I ministri Verlaci, Dino e Kolici hanno sottoposto al Duce alcune questioni di particolare importanza che saranno immediatamente studiate dagli organi competenti ed hanno riaffermato la volontà assoluta del popolo albanese di collaborare fedelmente e lealmente nel grande quadro dell'Impero con l'Italia fascista.

Pranzo offerto dal Duce in onore dei Ministri

ROMA, 17 sera

Il Duce ha offerto a Palazzo Venezia un pranzo in onore del presidente del consiglio albanese S. E. Verlaci, del ministro degli esteri S. E. Gemil Dino, del ministro della giustizia S. E. Wafer Ypi, del ministro della pubblica istruzione S. E. Ernesto Koliqu e degli altri componenti la delegazione albanese. Sono pure intervenuti oltre al Ministro degli affari esteri, Federzoni, Caviglia, De Bono il Ministro Segretario del Partito, i Ministri di grazia e giustizia delle finanze della educazione nazionale dei lavori pubblici della cultura popolare e degli scambi e valute; vari sottosegretari ed alte cariche dello Stato.

Il pranzo è stato seguito da un ricevimento al quale hanno partecipato alte personalità, autorità e gerarchie.

Messaggio al Duce del *Sultano dell'Aussa*

ROMA, 17 sera

Il Sultano dell'Aussa (Dancalia) Mohamed Ihaio a nome delle popolazioni mussulmane dell'intera regione ha fatto pervenire al Governatore dell'Eritrea di passaggio per la Dancalia il seguente messaggio di devozione e di omaggio al Duce in occasione dei recenti avvenimenti in Albania.

« S. E. Benito Mussolini Capo del Governo Duce del Fascismo Roma — Popolazioni mussulmane dell'Aussa hanno appreso con vivissima gioia che popolazione mussulmana albanese per merito Vostro inizia oggi nuova vita di tranquillità di progresso e giustizia. Vi esprimiamo la nostra profonda gratitudine per questo grande nuovo beneficio che recate alle genti mussulmane. Vi prego gradire l'espressione della fedeltà mia e della gente dancala dell'Aussa. - Sultano Mohamed Ihaio.

Il Segretario del Partito atteso a Tirana

TIRANA, 17 sera

I giornali pubblicano che domenica prossima giungerà qui il Segretario del Partito Ministro Achille Starace, per promuovere, in nome del Duce, la costituzione del Partito fascista albanese, con la Gioventù albanese del Littorio.

I Capi della Delegazione albanese ricevuti dal Sovrano

ROMA, 17 sera

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto oggi in privata udienza al Quirinale le LL. EE. Verlaci Shevcet, Giafer Ypi, Gemil Dino ed Ernest Koliqi, della Delegazione albanese, giunta a Roma per l'offerta al Sovrano della Corona d'Albania.

Indirizzi di devozione al Sovrano e al Duce dell'Accademia dei Lincei

ROMA, 17 sera

La classe di scienze morali della Reale Accademia Nazionale dei Lincei ha tenuto la sua adunanza ordinaria del mese di Aprile. Il Presidente della classe, senatore Leicht, ha dato inizio alla seduta, esaltando, con alta parola, la recente affermazione della potenza italiana in Albania e la proclamazione di S. M. il Re ed Imperatore Vittorio Emanuele III come Re del popolo albanese, unito da tanti vincoli al popolo italiano.

L'assemblea, dopo aver approvato con vivi applausi le parole del Presidente, ha votato due vibranti indirizzi di fedeltà e di ammirazione a S. M. il Re ed Imperatore e al Duce. Sono seguite importanti comunicazioni da parte di soci. (*Stef.*)

Reparti di granatieri aviotrasportati a Kukes

TIRANA, 17 sera

Continua il movimento dei reparti che si recano nelle località loro assegnate. Altri granatieri hanno oggi raggiunto Kukes sugli aerei dell'Ala Littoria, sbarcando in quel campo d'aviazione, festosamente accolti dai commilitoni che li avevano preceduti e dalla popolazione.

Rapporto dei Segretari dei Guf

ROMA, 17 sera

Il Segretario del Partito con suo foglio di disposizioni N. 1312 comunica che il 21 aprile alle ore 16 nella sala delle adunate del Palazzo Littorio terrà rapporto ai Segretari dei Guf.

La Mostra del minerale *si chiuderà il 9 maggio*

ROMA, 17 sera

La chiusura della mostra autarchica del minerale italiano e di quella della bonifica integrale, avverrà il 9 maggio prossimo.

Ufficio funebre a Roma in suffragio di Igino Righetti nel trigesimo della morte

ROMA, 17 sera

Stamane lunedì, trigesimo della morte di Igino Righetti, un ufficio funebre è stato celebrato, a cura della famiglia e delle Associazioni Universitarie di A. C. e della Commissione Centrale Laureati cattolici, in suffragio dell'anima benedetta. La cerimonia si è svolta in S. Maria in Vallicella, addobbata per la funebre cerimonia. Ha celebrato la S. Messa solenne S. E. mons. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato di S. S. e già Assistente Generale della «Fuci». Erano intervenuti moltissimi amici dell'Estinto e della famiglia, nonchè varie personalità ecclesiastiche e laiche.

Grave infortunio al canonico Fino

TORINO, 17 sera

Il maestro canonico Giocondo Fino stava attraversando la strada per andare alla Casa del Corpus Domini quando un autofurgone postale lo investiva gettandolo al suolo. Il sacerdote riportava la frattura del femore e lesioni al braccio destro e parecchie contusioni in varie parti del corpo e fu trasportato d'urgenza alla astanteria Martini ove veniva giudicato guaribile in tre mesi salvo complicazioni.

Ogni domenica il Maestro don Fino esponeva alla radio un breve commento del Vangelo del giorno, per cui era ben conosciuto ed assai popolare.

Concorso per l'arruolamento di 72 allievi militi portuari

ROMA, 17 sera

E' aperto un arruolamento per n. 72 allievi militi della Milizia Portuaria.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini iscritti al P. N. F. od alla G.I.L. che oltre a possedere la necessaria attitudine fisica:

a) siano di razza italiana e di religione cattolica;

b) siano nel 19.o anno di età e non abbiano oltrepassato il 25.o alla data d'inizio del corso. Non siano alla stessa data in servizio nel R. Esercito, nella R. Marina, nella R. Aeronautica, e nelle altre Forze Armate, nè iscritti nelle leve di mare dell'anno in corso;

c) posseggano il titolo minimo di studio espressamente indicato nell'Art. 4 del presente bando;

d) risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali;

e) contraggano, all'atto dell'arruolamento, la ferma di anni 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non oltre il 15 giugno 1939-XVII la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da L. 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola alla «Scuola della Milizia Portuaria Sabaudia (prov. Littoria).

Gli aspiranti iscritti alla M.V.S.N. dovranno trasmettere la domanda, corredata dai documenti, tramite la legione di appartenenza.

Nella domanda dovrà essere indicato in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente.

Il paterno saluto di Pio XII *in lingua portoghese* a un gruppo di brasiliani

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ha ricevuto, in speciale udienza, nella Sala del Concistoro, un gruppo di brasiliani, accompagnato da Sua Em.za il Cardinale Leme. Erano intervenuti all'udienza S. E. l'Ambasciatore straordinario e Plenipotenziario del Brasile presso la Santa Sede con la famiglia, il Primo segretario dell'Ambasciata, il Segretario e l'addetto d'Ambasciata. Erano pure presenti l'Incaricato d'affari del Brasile presso il Quirinale, il Segretario d'Ambasciata, il Rettore del Pontificio Collegio pio brasiliano con i dirigenti e gli alunni del Collegio.

Il Santo Padre, salutato con vibranti acclamazioni al suo ingresso nella Sala, si assideva in trono, rivolgendosi ai presenti ed esprimendo loro, in lingua portoghese, la sua immensa gioia paterna per la visita di quei cari figli, rappresentanti il lontano e grande Brasile, grande per il numero degli abitanti, per il suo fecondo progresso, per il suo presente e per il suo avvenire, e specialmente per la sua fede cattolica, così sinceramente professata.

Sua Santità diceva di avere ancora nell'anima vivissima la impressione, che ebbe per la visita fatta nel 1934 al Brasile. Più che nella retina degli occhi, Egli conservava nello spirito la incomparabile visione che si gode ai piedi del Cristo del Corcovado e a Cristo Redentore dell'umanità, unico Salvatore del mondo. Il Vicario di Cristo rivolge le sue preghiere perchè le più abbondanti e le più larghe grazie celesti discendano su quei figli presenti, sulle loro famiglie, sui loro cari.

Una Benedizione affettuosissima intendeva riservare per il Suo carissimo Cardinale Leme e per tutti i suoi fratelli brasiliani nell'Episcopato, per il Capo della Nazione, per i suoi collaboratori nel Governo, per l'illustre Ambasciatore e per tutto il popolo brasiliano. Il Santo Padre impartiva quindi ai convenuti l'Apostolica Benedizione.

Grandi Magazzini
"ALLA NUOVA ITALIA,,
già OLD ENGLAND
già CARLO AMBROSI
già MAGAZZINI PROVVIDENZA
BOLOGNA
Via Indipendenza N. 10
Telef. 25108 - 25032 - 25019

REPARTO SPECIALE PER ECCLESIASTICI
Fornitori Seminari Collegi ecc.
Tagliatori speciali - Confezioni pronte e su misura
Grandi assortimenti paramenti ed arredi sacri, pizzi, telerie, seterie, damaschi, galloni, stoffe lana e cotone

CONFEZIONI SEMPRE PRONTE
ALCUNI PREZZI

Vesti talari L. 130 L. 170 L. 225	Pianete tipo propaganda L. 100
Paletots L. 130 L. 155 L. 220	Pianete ricamate L. 270 e più
Spolverini L. 33 L. 40 L. 75 L. 110	Stole L. 15 L. 22
Calzoni L. 45	Stole ricamate L. 70 L. 100 e più
Ferraioli L. 20 L. 50	Piviali con stola tipo propaganda L. 200
Cappelli paglia L. 9,50	Camici per confraternita L. 40
Cappelli panno L. 22	„ „ sacerdoti in lino L. 125
Cappelli felpa L. 50	Cotte L. 14 L. 18 L. 25 L. 45 e più
Berretti e zucchetti L. 5,50 L. 8	Rocchetti L. 35 L. 90 L. 110
Collarini, colli, calze,	Cingoli L. 4 L. 6 L. 14
sciarpe seta ecc.	Veli Omerali L. 50 L. 60 e più

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili di Candelieri - Croci - Lampade - Ostensori - Custodie - Calici - Pissidi - Lavabi - Tronetti - Campanelli - Ampolle - ecc.

Immagini da raccolta a L. 1,40 al cento e più
:: :: Medaglie - Corone - Libri :: ::

Vastissimo assortimento quadretti ricordo e medaglie 1ª Comunione

Bandiere tricolori complete con nastro ricamato, drappo, asta con lancia per Associazioni di Azione Cattolica - tip o propaganda *70x70* L. 95 - *90x100* L. 145

A richiesta cataloghi campioni preventivi gratis

Necessario sempre, è indispensabile il venerdì

Acquistando il SUGÒRO

Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonchè olio, burro, ecc., perchè nel SUGÒRO c'è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGÒRO normale o SUGÒRO con funghi è il condimento-base dell'alimentazione moderna

— Col Sugòro niente avanza nè minestra nè pietanza

SOC. AN. ALTHEA - PARMA